# Cos'è TITOLO III – Analisi ai fini dell’individuazione di *Azioni di Controllo* Per la VALIDAZIONE E VERIFICA del progetto di *Lavori Pubblici*

Esaminiamo il testo degli articoli del terzo Titolo del Codice dei Contratti Pubblici che tratta la “Pianificazione, la programmazione e la Progettazione” [artt. 21-27].

## Art. 21. Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Testo originale | De angelis | GR01 | GR02 | GR03 | GR04 | GR05 | CHI e cose da aggiungere/chi |
| 1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti. | Nulla di ispiratore, solo una nota circa il programma triennale: il RUP dovrebbe essere consapevole delle approvazioni dei programmi e dell’inclusione dell’opera oggetto della verifica all’interno di esso.  Ma la nomina stessa del RUP è conseguente a ciò … o no? | AV.21.1.1 Verifiche sul programma biennale degli acquisti di beni e servizi:  - il programma biennale rispetta i documenti programmatori?  - il programma biennale è coerente con il bilancio?  - il programma biennale rispetta le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti?  AV.21.1.2 Verifiche sul programma triennale dei lavori pubblici:  - il programma triennale rispetta i documenti programmatori?  - il programma triennale è coerente con il bilancio?  - il programma triennale rispetta le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti?  AV.21.1.3 Verifica aggiornamenti annuali programmi:  - il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (verificato anche dall’AV.21.1.1) viene regolarmente aggiornato annualmente?  - il programma triennale dei lavori pubblici (verificato anche dall’AV.21.1.1) viene regolarmente aggiornato annualmente? | Verificare che i costi dell’opera siano conformi al bilancio e rispettino i documenti programmatori delle amministrazioni aggiudicatrici, rispettando le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti | Azione di controllo: verificare la correttezza e la coerenza del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici. | Azione di controllo I.(Nel Comma 1 si fa riferimento ai compiti della stazione appaltante) verificare la coerenza tra costo dell’opera, inserito nel Quadro Economico, e la programmazione economico-finanziaria della stazione appaltante. | verifica dell’adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e del programma triennale dei lavori pubblici.  Verifiche elementari:  - I programmi rispettano i documenti programmatori?  - I documenti programmatori sono in coerenza con il bilancio? | De Angelis   * Coerenza delle fonti di finanziamento dell’opera (come descritte in un Quadro Economico com-plessivo) col Bilancio dell’ente e compatibilità delle fonti con le norme che disciplinano la sua programmazione economico-finanziaria degli enti [Art. 21.1]. * Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici in cui è inserita l’opera [Art. 21.1]. |
| 2. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programma­zione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l’individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione. | Il programma triennale non è oggetto di valutazione … ma torneremo sulla *scelta* di nuove realizzazioni rispetto al recupero di esistenti più oltre | AV.21.2.1 Verifica inserimento opere pubbliche incompiute:  - le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale (verificata anche dall’AV.21.1.2)?  - le opere pubbliche incompiute sono inserite al fine del loro completamento per riutilizzo, cessione (per poter realizzare altre opere), vendita o demolizione? | … | Azione di controllo: ~~verificare la correttezza e la completezza del programma triennale dei lavori pubblici.~~ | . | Azione di controllo: in caso di opera incompiuta essa andrà aggiunta nella programmazione triennale.   Verifiche elementari:  - Ci sono soluzioni alternative per le opere incompiute? (dPR 207-2010 art 14, comma 1) | **CRISPIATICO**  nulla di importante se non la loro presenza nel programma triennale come già detto sopra. Il programma triennale però non è oggetto di valutazione quindi non ci riguarda.  **De Angelis**  Tuttavia, una volta che si passa all’elenco annuale e il progetto di fattibilità, conviene verificare:   * Compatibilità dell’intervento previsto con l’obiettivo di riutilizzo di opere pubbliche incompiute o della loro cessione a titolo di corrispettivo [Art. 21.2]. |
| 3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relative aggiorna­menti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del co­dice unico di progetto di cui all’[articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3](https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2003-01-16;3~art11), i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l’indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordi­nario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell’inserimento nell’elenco annuale, *le amministrazioni aggiudicatrici approvano* preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.  Ai fini dell’inserimento nel programma triennale, le amministrazio­ni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il do­cumento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all’articolo 23, comma 5. | Analizzare la questione dell’approvazione del progetto preliminare/di fattibilità | AV.21.3.1 Verifiche sul il programma triennale dei lavori pubblici (verificato anche dall’AV.21.1.2) e i relativi aggiornamenti annuali (verificato anche dall’AV.21.1.3):  - contengono lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro?  - indicano i lavori da avviare nella prima annualità?  - specificano i mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio per la realizzazione dei lavori indicati nel programma triennale? | - Verificare se è superata la soglia limite di 100.000 euro per l’inserimento nel programma triennale;  - Verificare se è superato il valore limite di 1.000.000 euro per la stipula del progetto di fattibilità tecnico-economica; | Azione di controllo: ~~Verifica della correttezza del programma triennale dei lavori pubblici~~ e del piano annuale. | Azione di controllo II. (Nel Comma 3 si fa riferimento ai compiti della stazione appaltante) verificare la coerenza tra il valore dell’opera, inserito nel Quadro Economico, ed il bilancio della stazione appaltante. | Azione di controllo: le amministrazioni aggiudicatrici devono approvare preventivamente il documento di fattibilità delle alternative progettuali (se possibili) e se i lavori hanno una spesa superiore a 1.000.000 euro devono presentare anche il progetto fattibilità tecnica ed economica.   Verifiche elementari:  - Sono state analizzate le alternative progettuali? (dPR 207-2010 art 14, comma 1)  - Per i lavori di valore superiore ai 100.000 euro sono indicati i lavori da avviare nel primo anno? Sono indicati i mezzi finanziari stanziati?  - Per i lavori di valore superiore ai 1.000.000 euro è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica? | **JERINÒ**  - Approvazione preventiva del progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), da parte delle amministrazioni aggiudicatrici, per inserimento nell’elenco annuale, per lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro.  **De Angelis**  Per essere pratici, se valutiamo il PFTE è preliminarmente alla sua approvazione da parte dell’ente. Fatte le opportune verifiche, verrà approvato il PFTE, poi questo inserito nell’elenco annuale. L’unica cosa che di dobbiamo ricordare di fare è verificare se c’è stata lla preventiva:   * Approvazione del programma triennale dei lavori pubblici in cui è inserita l’opera [Artt. 21.1 e 21.3]. |
| 4. Nell’ambito del programma di cui al comma 3, le amministra­zioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli inter­venti suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di conces­sione o di partenariato pubblico privato. | Il lavoro è complesso? È suscettibile di essere realizzato in concessione o in ppp? La questione è delicatissima, politicamente. | AV.21.4.1 Verifiche sul programma triennale dei lavori pubblici (verificato anche dall’AV.21.1.2) e i relativi aggiornamenti annuali (verificato anche dall’AV.21.1.3):  - vengono specificati i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato?  **De Angelis:** Attenzione: non mi interessa giudicare il piano in generale ma il progetto in particolare! | … | Azione di controllo: verificare la correttezza e la completezza del piano triennale dei lavori pubblici e del PFTE.  **De Angelis:** Ancora: non mi interessa giudicare il piano in generale ma il progetto in particolare | Azione di controllo III.(Nel Comma 4 si fa riferimento ai compiti della stazione appaltante) verificare la presenza nella documentazione di contratto tra le parti la presenza del contratto di concessione o di partenariato.  **De Angelis:** Giusta attenzione ma non deriva dal comma 4 | Azione di controllo: le amministrazioni aggiudicatrici devono individuare i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati mediante contratti.   Verifiche elementari:  - Sono previsti interventi particolari? (dPR 207-2010 art 14, comma 2)  **De Angelis**  Ma l’articolo citato non parla di interventi particolari! | MARZELLA  -Azione di controllo: verificare la correttezza e la completezza del piano triennale dei lavori pubblici e del PFTE.  -Verificare che vengano specificati i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato  **De Angelis**  Tutto ragionevole ma penso che il punto principale sia verifcare:   * Adeguatezza della scelta della modalità di realizzazione (in appalto, in concessione o in partenariato), in funzione della complessità dell’opera e delle potenzialità degli operatori economici coinvolgibili [Art. 21.4]. |
| 5. Nell’elencazione delle fonti di finanziamento sono indicate anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all’opera da affidare in concessione. | L’elenco delle fonti di finanziamento (l’adeguatezza e la completezza eventuale) è questione non inerente il progetto ma il programma triennale. Tuttavia … | AV.21.5.1 Verifica delle fonti di finanziamento delle opere:  - nelle fonti di finanziamento delle opere sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione?  - nelle fonti di finanziamento delle opere sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere concessi in diritto di godimento (solo nel caso in cui l’utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione)? | Controllare le fonti di finanziamento, derivanti da contributi, risorse o beni immobiliari, a disposizione dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici;  Nell’elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, concessi in diritto di godimento o a titolo di contributo. | Azione di controllo: Verificare la correttezza e la completezza della lista delle fonti di finanziamento |  | Azione di controllo: nella lista delle fonti di finanziamento devono essere presenti anche eventuali beni immobili oggetto di concessione.   Verifiche elementari:  - Ci sono beni immobili oggetto di concessione? (dPR 207-2010 art 14, comma 5)  - I beni immobili a che titolo verranno dati in concessione? | ERMIDORO  Verifica della ~~correttezza~~ e completezza dell’elenco delle fonti di finanziamento.  **De Angelis**  Perfetto ma non parlerei di correttezza:   * Completezza della lista delle fonti di finanziamento dell’opera (sono indicati, in caso di concessione, anche i beni immobili ceduti o concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, al concessionario?) [Art. 21.5]. |
| 6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relative aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell’ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d’importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all’[articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legge:2014-04-24;66~art9-com2), convertito, con modificazioni, dalla [legge 23 giugno 2014, n. 89](https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2014-06-23;89), che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall’[articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208](https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2015-12-28;208~art1-com513). | Non interessante ai nostri fini | AV.21.6.1 Verifiche sul programma biennale di forniture e servizi (verificato dall’AV.21.1.1) e i relativi aggiornamenti annuali:  - contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro?  - le amministrazioni aggiudicatrici individuano all’interno del programma i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati?  - entro il mese di ottobre, le amministrazioni pubbliche comunicano al Tavolo tecnico dei soggetti l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi (d’importo superiore a 1 milione di euro) che prevedono di inserire nella programmazione biennale?  AV.21.6.4 Verifiche del Tavolo tecnico dei soggetti:  - il Tavolo tecnico dei soggetti utilizza l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti?  AV.21.6.5 Verifiche per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività:  - le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall’articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208? | - Verificare per beni con importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro che siano inseriti nel programma biennale di forniture e servizi;  - Controllo delle esigenze sociali, nel programma triennale;  - Verificare la pubblicazione entro il mese di ottobre da parte delle amministrazioni pubbliche dell’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale; | ~~Azione di controllo: Verificare la correttezza e la completezza del programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti.~~ |  | Azione di controllo: individuazione dei bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.   Verifiche elementari:  - Sono contenute tutte le spese di importo pari o superiore ai 40.000 euro?  - Ci sono bisogni soddisfabili con capitali privati? (dPR 207-2010 art 14, comma 1)  - È stato fornito, entro ottobre, l’elenco delle forniture da acquisire d’importo superiore a 1 milione di euro? | D'ACHILLE  -  **De Angelis**  Propongo di modificare i punti sopra identificati (rosso):   * Approvazione e adeguata pubblicità al Programma Triennale in cui è inserita l’opera [Artt. 21.1, .3 e .7]. * Adeguatezza della scelta della modalità di realizzazione (in appalto, in concessione o in partenariato), e dell’eventuale suddivisione in lotti in funzione della complessità dell’opera e delle potenzialità degli operatori economici coinvolgibili [Artt. 21.4 e 21.8]. |
| 7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relative aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell’Osservatorio di cui all’articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all’articolo 29, comma 4. |  | AV.21.7.1 Verifica della pubblicazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi (verificato anche dall’AV.21.1.1) ed i relativi aggiornamenti annuali:  - il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed i relativi aggiornamenti annuali vengono pubblicati, tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome  sul profilo del committente?  sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti?  sul sito informatico dell’Osservatorio?  AV.21.7.2 Verifica della pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici (verificato anche dall’AV.21.1.2) ed i relativi aggiornamenti annuali:  - il programma triennale dei lavori pubblici ed i relativi aggiornamenti annuali vengono pubblicati, tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome:  sul profilo del committente?  sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti?  sul sito informatico dell’Osservatorio? | … |  |  | Azione di controllo: il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici devono essere pubblicati.   Verifiche elementari:  - Il programma biennale e quello triennale sono stati pubblicati?  - Gli aggiornamenti annuali sono stati inseriti? | RATTI |
| 8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, **d’intesa con la Conferenza** unificata sono definiti:   1. le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali; 2. i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l’eventuale suddivisione in *lotti funzionali*, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell’elenco annuale; 3. i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute; 4. i criteri per l’inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo; 5. gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, **individuate** anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti; 6. le modalità di raccordo con la pianificazione dell’attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento. | Considerare il tema dell’eventuale suddivisione in lotti funzionali |  | … |  |  |  | MICHELUCCI  Considerare la divisione in lotti funzionali e controllare il rispetto degli standard degli obblighi informativi |
| 8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza. | Non interessante ai nostri fini |  | … |  |  | Azione di controllo: l’articolo viene applicato solo se la pianificazione non riguarda soggetti aggregatori e centrali di committenza.   Verifiche elementari:  - La pianificazione riguarda le attività di soggetti aggregatori e delle centrali di committenza?   No:  • Sono rispettate le modalità di aggiornamento?  • L’ordine di priorità permette delle modifiche?  • È favorito il completamento delle opere incompiute?  Sono rispettati i criteri di inclusione e il livello minimo di progettazione?  • Gli schemi e le informazioni contenuti sono coerenti con gli standard?  • Sono indicate le modalità di raccordo?   Si: non si applica l’articolo | VIOLANTE  Definire I soggetti a cui si applica la disciplina dell’articolo 8  **De Angelis:**  da controllare, grazie! |
| 9. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 8, si applica l’articolo 216, comma 3. | Non interessante ai nostri fini |  | … |  |  | Azione di controllo: fino a quanto il decreto al comma 8 non è adottato viene applicato il comma 3   Verifiche elementari:  - Il decreto 8 è già stato adottato? | DAUMIN  Il decreto citato nel comma è già entrato in vigore. |

## Art. 22. Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Testo originale | De angelis | GR01 | GR02 | GR03 | GR04 | GR05 | CHI e cose da aggiungere/chi |
| 1. Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori pubblicano, nel proprio profilo del committente, i *progetti di fattibilità* relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull’ambiente, sulle città e sull’assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall’amministrazione e relativi agli stessi lavori. | Vedi sotto, comma 2. | AV.22.1.1 Verifica della pubblicazione dei progetti di fattibilità e degli esiti della consultazione pubblica.  I progetti di fattibilità e gli esiti della consultazione pubblica comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse sono stati pubblicati nel profilo del committente?  AV.22.1.2 Verifica della pubblicazione dei documenti predisposti dall’amministrazione relativi agli stessi lavori.  Unitamente ai contributi e resoconti, sono stati pubblicati anche i documenti predisposti dall’amministrazione e relativi agli stessi lavori? | Verificare che le amministrazioni pubbliche e gli enti aggiudicatori abbiano pubblicato, nel profilo del committente, i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale; |  |  | Azione di controllo: le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori devono pubblicare i progetti di fattibilità delle opere che vanno a impattare sul territorio esistente.  Verifiche elementari:  È presente un impatto sull’ambiente, sulla città o sull’assetto del territorio? (dPR 207-2010 art 14, comma 2)  Vi sono stati dibattiti/incontri con i portatori d’interesse? | MIZZOTTI  Ill RUP deve preoccuparsi che i progetti di fattibilità relativi alle grandi opere -per cui il dibattito è fondamentale- siano pubblicati dalle amministrazioni aggiudicatorie  **De Angelis** ho tradotto il tutto così:   * Correttezza della procedura di pubblicizzazione dell’opera e del suo progetto di fattibilità, dell’eventuale indizione di un dibattito pubblico nel merito e di gestione dei suoi risultati [Art. 22.1]. |
| 2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente codice, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro per i beni e le attività culturali, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, in relazione ai nuovi interventi avviati dopo la data di entrata in vigore del medesimo decreto, sono fissati i criteri per l’individuazione delle opere di cui al comma 1, distinte per tipologia e soglie dimensionali, per le quali è obbligatorio il ricorso alla *procedura di dibattito pubblico*, e sono altresì definiti le modalità di svolgimento e il termine di conclusione della medesima procedura. Con il medesimo decreto sono altresì stabilite le modalità di monitoraggio sull’applicazione dell’istituto del dibattito pubblico. A tal fine è istituita, senza oneri a carico della finanza pubblica, una commissione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il compito di raccogliere e pubblicare informazioni sui dibattiti pubblici in corso di svolgimento o conclusi e di proporre raccomandazioni per lo svolgimento del dibattito pubblico sulla base dell’esperienza maturata. Per la partecipazione alle attività della commissione non sono dovuti compensi, gettoni, emolumenti, indennità o rimborsi di spese comunque denominati. | Il regolamento per le procedure di dibattito pubblico consiste nel DPCM 76/2018 (10 maggio 2018) che nel suo allegato stabilisce una lista di opere per cui il dibattito è fondamentale.  Può essere utile ricordare al RUP che deve preoccuparsi che i progetti di fattibilità siano pubblicati: il progetto ha come oggetto un’opera infrastrutturale o un edificio che ha impatto o rilevanza? È stata pubblicata? Sono stati promossi incontri con stakeholders? | AV.22.2 Verifica della necessità di una consultazione pubblica, del corretto svolgimento di questa e del termine di conclusione.  L’opera, secondo il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, necessità di ricorrere al dibattito pubblico?  Vengono rispettate le modalità di svolgimento definite nel DPCM?  Viene rispettato il termine di conclusione della procedura? | Verificare se l’opera è compresa tra quelle per le quali è obbligatorio il ricorso alla procedura di dibattito pubblico prevista dal decreto del Consiglio dei ministri; |  | Verificare la rispondenza tra i criteri individuati dalla stazione appaltante e i criteri identificati a base dell’opera di progetto. | Azione di controllo: verificare i criteri per l’individuazione delle opere per cui occorre ricorrere a dibattito pubblico.  Verifiche elementari:  Per l’opera in questione è obbligatorio il ricorso al dibattito pubblico?  Sono definite le modalità e il termine della procedura? | CANCIANI  Verificare se l’opera rientra tra quelle per cui si ritiene necessario il dibattito pubblico: requisiti fissati dal DPCM 76/2018.  Ricordare al RUP di verificare che i progetti di fattibilità siano pubblicati.  **De Angelis** ho tradotto il tutto al comma 1 e 4 |
| 3. L’amministrazione aggiudicatrice o l’ente aggiudicatore proponente l’opera soggetta a dibattito pubblico indice e cura lo svolgimento della procedura esclusivamente sulla base delle modalità individuate dal decreto di cui al comma 2. | Vedi sopra, comma 2. | AV.22.3 Verifica del corretto svolgimento del dibattito pubblico indetto dall’amministrazione aggiudicatrice o dall’ente aggiudicatore.  In ordine con quanto richiesto dal DPCM, vengono rispettate le corrette modalità di svolgimento della procedura del dibattito pubblico? | Controllo che la procedura utilizzata segua i criteri del decreto del Consiglio dei ministri per il dibattito pubblico; |  |  | Azione di controllo: l’opera deve essere proposta in un dibattito pubblico.  Verifiche elementari:  L’opera è stata proposta a dibattito pubblico?  Sono rispettate le modalità riportate nel comma 2? | VEGGI  Il progetto ha come oggetto un’opera infrastrutturale o un edificio che ha impatto o rilevanza (di conseguenza ne era fondamentale il dibattito o meno)? È stata pubblicata? Sono stati promossi incontri con stakeholders?  **De Angelis** ho tradotto il tutto al comma 1 in termini di correttezza della procedura |
| 4. Gli esiti del dibattito pubblico e le osservazioni raccolte sono valutate in sede di predisposizione del progetto definitivo e sono discusse in sede di conferenza di servizi relativa all’opera sottoposta al dibattito pubblico. | Vedi sopra, comma 2. | AV.22.4 Verifica del corretto raccoglimento delle osservazioni emerse dal dibattito pubblico e l’effettiva valutazione di queste in sede di predisposizione del progetto definitivo.  Sono state raccolte le osservazioni del dibattito pubblico?  Le osservazioni sono state valutate in sede di progetto definitivo? | … | Verifica dell’osservanza delle obiezioni nel PD. |  | Azione di controllo: una volta raccolti gli esiti del dibattito pubblico devono essere valutate durante la predisposizione del progetto definitivo.  Verifiche elementari:  Esisti e osservazioni del dibattito sono state valutate? | CATTADORI  Come mai nulla?  **De Angelis** ho tradotto il tutto così:   * Trasparenza delle decisioni progettuali nei confronti degli eventuali risultati del dibattito pubblico [Art. 22.4]   NB non è detto che le decisioni debbano per forza recepire quello che dicono gli stakeholders |

## Art. 23. Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Testo originale | De angelis | GR01 | GR02 | GR03 | GR04 | GR05 | CHI e cose da aggiungere/chi |
| 1. La progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo … | Una possibile domanda potrebbe essere relativa all’articolazione nelle tre fasi e, in funzione della fase esaminata, se il materiale e le decisioni a valle della precedente sono state messe in atto. |  | GR02  Verifica completezza documentazione nei tre livelli di progettazione: progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo. | Verifica del rispetto delle condizioni progettuali.  Sono presenti i dati sull’utilizzo per svolgere i calcoli strutturali?  Sono presenti i riferimenti alle norme tecniche in ambito strutturale?  Esistono vincoli sulle strutture dettati da regolamenti locali? Quali? |  |  | RIMOLDI  - Definizione dei tre livelli di progettazione  - Verifica della completezza documentazione e dell’attuazione delle decisioni prese in fasi precedenti  **De Angelis** ho tradotto il tutto così:   * Trasparenza (evidenza e motivazione) delle eventuali scelte progettuali difformi rispetto a quanto stabilito nella fase precedente [Art. 23.1] * Coerenza delle scelte progettuali con quanto descritto nelle relazioni generali e specialistiche [art. 23.1] * Adeguatezza delle scelte progettuali descritte negli elaborati grafici e nella documentazione capitolare, in riferimento ai requisiti impliciti per la tipologia di opera in oggetto o in riferimento ai requisiti espliciti e alle norme vigenti non rendicontati nelle relazioni [art. 23.1].. |
| … ed è intesa ad assicurare: | Visto che la progettazione ha come obiettivo garantire il raggiungimento di una serie di obiettivi, la valutazione di un progetto di lavori pubblici avrà come fine principale fornire una **ragionevole certezza** quanto al soddisfacimento degli stessi: |  | … |  |  |  | MARTINELLI  Rispetto a quanto riportato non ho nulla da aggiungere |
| a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività; | I “fabbisogni della collettività” [art. 23.1.a], dovranno essere identificati negli atti approvati dall’amministrazione, in funzione di obiettivi politici generali. Essi dovranno essere chiariti in qualche parte della documentazione di progetto e la relazione generale potrebbe essere il documento più ragionevole in cui fare il punto, identificandoli e strumentandoli, rinviando a specifiche relazioni specialistiche o rispondendone. Nel merito, l’art. 23.3 del *Codice* rimanda al *Regolamento* il compito di definire non solo i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali [vedi anche Art.23.9], ma anche il «contenuto minimo del quadro esigenziale» da predisporre. | AV.23.1.a Sono stati rispettati i requisiti definiti dalla committenza? | Verifica del soddisfacimento dei fabbisogni della collettività; |  | Azione di controllo V. Controllo nella relazione generale o nello studio di fattibilità che i fabbisogni siano stati espressi e rispettati. | Azione di controllo: verifica della completezza e chiarezza del documento preliminare e della relazione generale riguardo l’espletamento dei fabbisogni della collettività a cui è destinata l’opera e le scelte tecniche per conseguire tale obiettivo  Verifiche elementari:  Il documento preliminare tratta delle esigenze e i fabbisogni da rispettare, degli obiettivi generali e delle strategie per raggiungerli? | MARONGIU  Verificare attraverso la relazione generale che i fabbisogni della collettività siano presenti e rispettati  **De Angelis** ho tradotto il tutto così:   * Esistenza e completezza di un riferimento esplicito, anche messo a punto dallo stesso progettista ma approvato dall'amministrazione, che formalizzi gli obiettivi dell’opera, a partire dai “fabbisogni della collettività” di riferimento [artt. 23.1.a e 23.4], per concludersi con la qualità architettura, le scelte tecnico funzionali e la relazione dell’opera nel suo contesto [art. 23.1.b]? * Chiarezza e completezza delle giustificazioni delle scelte progettuali, relativamente a ciascuno dei requisiti stabiliti per l'opera [artt. 23.1.a e 23.1.b]. |
| b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell’opera; | Gli obiettivi in termini di «qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell’opera» [art. 23.1.b] dovrebbero essere stabilite da qualche parte in qualche documento ufficiale (a cominciare dal progetto di fattibilità tecnica ed economica), e strumentati, Le **AC** dovranno basarsi su questi obiettivi, o genericamente fare riferimento alla buona pratica per la progettazione di opere simili. | AV.23.1.b Sono soddisfatti i requisiti di qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell’opera? | Verifica dei requisiti di qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione del contesto a quella richiesta; |  | VI.Controllare la relazione generale e gli elaborati grafici, verificando che i vincoli di compatibilità opera – ambiente siano rispettati. | Azione di controllo: verifica della qualità di inserimento dell’opera nel suo contesto ambientale e territoriale nelle relazioni dello studio di fattibilità e nel progetto preliminare.  Verifiche elementari:  la relazione dello studio di fattibilità descrive adeguatamente i requisiti dell’opera e il suo impatto ambientale, nel contesto in cui si inserisce?  Il documento preliminare riporta indicazioni sull’impatto ambientale dell’opera?  Il documento preliminare riporta indicazioni sui vincoli relativi al contesto in cui si inserisce l’opera? | SCOLARO  - Verifica dei requisiti di qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione del contesto a quella richiesta;  **De Angelis:** vedi 23.1.a |
| c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza; | Compito della progettazione è definire scelte (progettuali) conformi «alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici». Tutto ciò deve essere adeguatamente documentato: o in una relazione (generale o specialistica) o nelle tavole grafiche.  Le AC devono, quindi, trovare (e verificarne la chiarezza) di documentazione che spiega come il l’opera realizzata in conformità a quanto descritto sia conforme a:   * norme ambientali [art. 23.1.c]; * norme urbanistiche [art. 23.1.c]; * norme di tutela BC&P [art. 23.1.c]; * norme tutela della salute [art. 23.1.c]; * norme tutela della sicurezza [art. 23.1.c];   se non c’è come ci si comporta? Se c’è? Oltre a verificare l’esistenza, rimane il compito della valutazione dell’adeguatezza della soluzione ovvero della condivisibilità delle analisi riportate a supporto di essa. Si veda anche art. 27.7 | AV.23.1.c E’ presente la documentazione necessaria a dimostrare la conformità del progetto rispetto alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici e alle norme riguardanti sicurezza e salute? | Verificare che siano rispettate le norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza; |  | Azione di controllo VII.Controllare la relazione generale e gli elaborati grafici, verificando che la realizzazione dell’opera rispetti e sia conforme a tutti i vincoli che le norme ambientali e urbanistiche impongono. | - | LAVAZZA  Verificare che la relazione e gli elaborati grafici presentino scelte progettuali conformi alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici.  Inoltre bisogna verificare la chiarezza e adeguatezza, ovvero la condivisibilità, dei documenti che spiegano come l’opera sia conforme alle norme sopracitate.  **De Angelis:**   * Chiarezza e completezza delle giustificazioni delle scelte progettuali, relativamente alle norme ambientali e urbanistiche vigenti [art. 23.1.c] * Chiarezza e completezza delle giustificazioni delle scelte progettuali, relativamente alle norme di tutela della salute e della sicurezza [art. 23.1.c] * Chiarezza e completezza delle giustificazioni delle scelte progettuali, relativamente alle norme di tutela della salute e della sicurezza [art. 23.1.c] |
| d) un limitato consumo del suolo; | Verificare l’esistenza della giustificazione delle scelte progettuali e la sua condivisibilità o l’adeguatezza delle soluzioni progettuali relative a:   * minimizzazione del «consumo del suolo» [art. 23.1.d] | AV.23.1.d E’ stato svolto e documentato uno studio che dimostri il limitato consumo del livello del suolo della soluzione adottata? | Verificare che vi sia un limitato consumo del suolo, ossia una limitata area impermeabilizzata o anche una limitata asportazione per escavazione; |  | Azione di controllo VIII.Controllare nella relazione generale e negli elaborati grafici che il progetto adottato limiti il consumo di suolo. | - | SERUGHETTI  Verificare l’esistenza di uno studio che giustifichi il consumo del suolo e verificarne l’adeguatezza rispetto alla minimizzazione del consumo del suolo.   * Chiarezza e completezza delle giustificazioni delle scelte progettuali, relativamente al requisito di limitazione del consumo di suolo [art. 23.1.d] |
| e) il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti; | Verificare l’esistenza della giustificazione delle scelte progettuali e la sua condivisibilità o l’adeguatezza delle soluzioni progettuali relative a:   * rispetto dei vincoli idro-geologici * rispetto dei vincoli sismici * rispetto dei vincoli forestali [art. 23.1.e] * rispetto di altri vincoli (da qualche parte identificati) [art. 23.1.e] | AV.23.1.e E’ stato svolto e documentato uno studio che dimostri il rispetto dei vincoli idro‐geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti? | Verificare che vi siano degli studi approfonditi riguardanti il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti; |  | Azione di controllo IX.Controllo nella relazione generale e negli elaborati grafici quali sono tutti i vincoli esistenti (idro-geologici, sismici e forestali) presenti sull’area dove sorgerà l’opera e che vengano rispettati. | Azione di controllo: ~~verifica della specifica dell’impatto ambientale~~ nello studio di fattibilità tecnico economica e verifica della ripresa e approfondimento di tale argomentazione nel documento preliminare e successivamente nella relazione generale; ~~verifica della completezza del piano di sicurezza e coordinamento;~~  Verifiche elementari:  la relazione dello studio di fattibilità prevede misure per la tutela dell’ambiente e del contesto in cui si inserisce?  La relazione dello studio di fattibilità tratta della verifica dei vincoli esistenti?  La relazione dello studio di fattibilità tratta dell’impatto ambientale, in merito allo sfruttamento del territorio occupato dall’opera?  Il documento preliminare tratta dell’impatto ambientale dell’opera? | MOTTA  Verificare l’esistenza di un documento di studio che giustifichi le scelte progettuali e  Il rispetto dei vincoli idro-geologi, sismici, forestai ed altri  **De Angelis:**   * Chiarezza e completezza delle giustificazioni delle scelte progettuali, relativamente al rispetto dei vincoli forestali (e di tutela della biodiversità) dell’area [art. 23.1.e] * Chiarezza e completezza delle giustificazioni delle scelte progettuali, relativamente al rispetto dei vincoli idrogeologici dell’area [art. 23.1.e] e alla sua compatibilità geologica e geomorfologica [art 23.1.i]; * Chiarezza e completezza delle giustificazioni delle scelte progettuali, relativamente al rispetto dei vincoli connessi ai rischi sismici dell’area [art. 23.1.e] |
| f) il risparmio e l’efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell’opera, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere; | Verificare l’esistenza della giustificazione delle scelte progettuali e la sua condivisibilità o l’adeguatezza delle soluzioni progettuali relative a:   * L’ottimizzazione della soluzione progettuale adottata per quanto riguarda il risparmio energetico nel ciclo di vita [art. 23.1.f]. * L’ottimizzazione della soluzione progettuale adottata per quanto riguarda i costi economici e ambientali della manutenzione [art. 23.1.f]. | AV.23.1.f.1 E’ stato svolto e documentato uno studio che dimostri che la soluzione adottata garantisca un sufficiente livello di risparmio e di efficientamento energetico?  AV.23.1.f.2 E’ stato svolto e documentato uno studio riguardo la manutenibilità delle opere? | Verificare che vi siano studi approfonditi riguardanti il risparmio, l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere; |  | Azione di controllo X.Controllo nello studio di fattibilità che il ciclo di vita dell’opera sia finalizzato ad ottenere prestazioni, in termini di risparmio e recupero energetico, conformi alle normative vigenti. | Azione di controllo: verifica sulle indicazioni riguardo a ~~accessibilità~~, utilizzo e manutenzione delle opere presenti nella relazione illustrativa del progetto preliminare e verifica della correttezza, chiarezza e completezza del piano di manutenzione dell’opera.  Verifiche elementari:  La relazione illustrativa del progetto preliminare tratta ~~dell’accessibilità~~ dell’opera? | NICOLETTI  - Verificare l’esistenza di uno studio che dimostri che le soluzioni progettuali rispettino le norme e le esigenze della committenza riguardo l’efficientamento energetico.  - Verificare l’esistenza di uno studio che dimostri che le soluzioni progettuali rispettino le norme e le esigenze della committenza riguardo l’impatto economico ed ambientale delle opere di manutenzione  **De Angelis:**   * Chiarezza e completezza delle giustificazioni delle scelte progettuali, relativamente ai requisiti di efficienza energetica, nel ciclo di vita dell’opera [art. 23.1.f] * Chiarezza e completezza delle giustificazioni delle scelte progettuali, relativamente ai requisiti di contenimento degli impatti ambientali e degli impatti economici, con particolare attenzione alla fase d’uso e alle attività di manutenzione delle opere, in particolare alla loro manutenibilità [art. 23.1.f]. |
| g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche; | Verificare l’esistenza della giustificazione delle scelte progettuali e la sua condivisibilità o l’adeguatezza delle soluzioni progettuali relative a:   * La compatibilità con le preesistenze archeologiche [art. 23.1.g]. | AV.23.1.g E’ stato svolto e documentato uno studio riguardo la compatibilità e il rispetto delle preesistenze archeologiche? | Verificare che, ove richiesto, vi siano dei saggi che approfondiscano lo studio delle preesistenze archeologiche; |  | Azione di controllo XI.Controllo nella relazione generale se sono presenti preesistenze archeologiche nell’area di interesse e, in caso ci fossero, quali siano e che i vincoli da esse imposti vengono rispettati. | Azione di controllo: verifica della presenza di analisi e indagini di eventuali vincoli di vario tipo presenti sul territorio nella relazione illustrativa del progetto preliminare;  Verifiche elementari:  Il documento preliminare tratta delle indagini sui vincoli presenti sul territorio? | LASKU  Verificare che il progetto sia compatibile con le preesistenze archeologiche, attraverso un analisi di eventuali vincoli presenti sul territorio  **De Angelis:** vedi 23.1.c |
| h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l’edilizia e le infrastrutture; | La progettazione dovrebbe sviluppare il progetto razionalizzando le attività connesse, ma il concetto generale confligge con la libertà di imprendere (organizzare a proprio rischio la progettazione). Ma il messaggio dovrebbe essere: per permettere una verifica non solo da parte del progettista ma in generale, è fondamentale usare mezzi digitali (elettronici!!) [art. 23.1.h] per la modellazione delle opere da realizzare e le loro prestazioni/comportamento. Questo punto è piuttosto delicato: la progressione indicata dallo stesso testo lascia ampi margini … si veda comunque il cosiddetto *Decreto BIM* (DM 560/2017) e il successivo art. 23.13 | AV.23.1.h E’ stato utilizzato un livello di metodi e strumenti elettronici adeguato alla complessità del progetto? | Verificare che siano presenti elaborati grafici che rappresentano la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici |  | Azione di controllo XII.Controllo nella relazione generale quali sono i metodi e strumenti utilizzati, in merito alla progettazione e modellazione edilizia, e che siano conformi e all’avanguardia. | - | VITELLI  Verifiche:  E’ stato utilizzato un livello di metodi e strumenti elettronici adeguato alla complessità del progetto?  **De Angelis:**   * Adeguatezza dei formati digitali utilizzati per la modellazione dell’opera, in relazione alla complessità del progetto [art. 23.1.h e art. 23.13]. |
| i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell’opera; | Verificare l’esistenza della giustificazione delle scelte progettuali e la sua condivisibilità o l’adeguatezza delle soluzioni progettuali relative a:   * La compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera [art. 23.1.i]; | AV.23.1.i E’ stato svolto e documentato uno studio riguardo la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera? | Verificare che vi siano dei saggi che approfondiscano lo studio geologico, geomorfologico e idrogeologico dell’opera; |  | Azione di controllo XIII.Controllo nello studio di fattibilità che la realizzazione dell’opera sia compatibile con la storia geologica e geomorfologica della zona dove sorgerà. | Azione di controllo: verifica della compatibilità geologica, geomorfologica e idrogeologica dell’opera nelle descrizioni riportate nella relazione illustrative, nella relazione generale e nelle relazioni tecniche;  Verifiche elementari:  Il documento preliminare tratta dei requisiti tecnici da rispettare? | MOLTENI  Verificare che siano state eseguite delle indagini geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche e che siano stati redatti documenti con lo scopo di riportare i risultati di tali indagini e di evidenziare eventuali criticità emerse in termini di stabilità del terreno e compatibilità geomorfologica e idrogeologica con l’opera.  **De Angelis:** vedi 23.1.c   * Chiarezza e completezza delle giustificazioni delle scelte progettuali, relativamente al rispetto dei vincoli idrogeologici dell’area [art. 23.1.e] e alla sua compatibilità geologica e geomorfologica [art 23.1.i]; |
| l) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche; | Verificare l’esistenza della giustificazione delle scelte progettuali e la sua condivisibilità o l’adeguatezza delle soluzioni progettuali relative a:   * quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche, e in genere accessibilità e adattabilità [art. 23.1.l] degli spazi costruiti finalizzati a lavoro/vita. | AV.23.1.l E’ stato svolto e documentato uno studio riguardo l’accessibilità e l’adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche? | Verificare che siano presenti i requisiti accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche |  | Azione di controllo XIV.Controllo nella relazione generale che il progetto si adatti in maniera idonea ad eventuali barriere architettoniche secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti. | Azione di controllo: verifica delle soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche nella relazione generale  Verifiche elementari:  La relazione generale tratta delle soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche? | VARRICCHIO  Verificare che sia stato effettuato e documentato uno studio che evidenzi la presenza dei requisiti di progettazioni riguardo accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche  **De Angelis**   * Chiarezza e completezza delle giustificazioni delle scelte progettuali, relativamente ai requisiti (cogenti) di accessibilità e adattabilità degli spazi nonché di eliminazione delle barriere architettoniche [art. 23.1.l]; |
| 2. Per la progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico, le stazioni appaltanti ricorrono alle professionalità interne, purché in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto del progetto o utilizzano la procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee di cui articoli 152, 153, 154, 155 e 156. Per le altre tipologie di lavori, si applica quanto previsto dall’articolo 24. | Non penso abbia senso leggere nella progettazione le competenze del progettista. Né, redatto il progetto, discettare se il curriculum di un progettista fosse o meno “di idonea competenza”. Tuttavia, in caso di eventuali carenze della documentazione prodotta e delle scelte rappresentate, la questione potrebbe non essere del tutto oziosa. | AV.23.2 Verifica sulle competenze delle professionalità interne alla stazione appaltante:  possiedono le necessarie competenze? | Verificare che le stazioni appaltanti, per la progettazione di lavori di particolare rilevanza, ricorrano a professionalità interne con idonea competenza alle materie di progetto o utilizzino la procedura del concorso di progettazione o idee ; |  | Azione di controllo XV.Controllo nell’organigramma delle figure in carico per la realizzazione dell’opera le professionalità interne della stazione appaltante con la relativa idoneità di competenza in materia. | - | PRESTIANNI  In caso di mancanze nella documentazione, si può verificare a livello di organigramma se siano presenti professionisti con esperienza in lavori di questo tipo, o meglio ancora, verificare che la procedura del concorso di progettazione sia adeguata alla particolare tipologia di progetto.  **De Angelis** non un’azione da identificar. Temo che non convenga formalizzare una tale valutazione in un piano dei controlli. Magari li si fa lo stesso ma senza dirlo!!. |
| 3. Con il regolamento di cui all’articolo 216, comma 27-octies, sono definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali. Con il regolamento di cui al primo periodo è, altresì, determinato il contenuto minimo del quadro esigenziale che devono predisporre le stazioni appaltanti. Fino alla data di entrata in vigore di detto regolamento, si applica l’articolo 216, comma 4. | Non interessante ai nostri fini |  | Verifica dei contenuti della progettazione, nei tre livelli, rispetto a quelli previsti dal Decreto del Ministro delle infrastrutture; |  | Azione di controllo XVI.  Controllo nello studio di fattibilità quali siano i contenuti progettuali nei tre livelli e che siano coerenti tra loro. | Azione di controllo: Verifica della completezza del quadro esigenziale delle stazioni appaltanti.  Verifiche elementari:  Il documento preliminare tratta delle esigenze e i fabbisogni da rispettare? | CERESOLI  I contenuti della progettazione devono essere coerenti con quanto riportato dall’articolo 216, comma 27-octies.  **De Angelis**  Certo … ma lo vediamo da altri testi |
| 3-bis. Con ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, su proposta del Consiglio superiore dei lavori pubblici, sentita la Conferenza Unificata, è disciplinata una progettazione semplificata degli interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro. Tale decreto individua le modalità e i criteri di semplificazione in relazione agli interventi previsti. | Non interessante ai nostri fini |  | … | Verifica della presenza della documentazione richiesta per PD. |  | Azione di controllo: Se è prevista una progettazione semplificata degli interventi di manutenzione ordinaria, verifica della correttezza del quadro economico. | DEL BARBA  Verificato il valore degli interventi di manutenzione ordinaria, si applicano le semplificazioni previste.  **De Angelis**  Nessun commento, comunque nessuna azione di controllo del progetto specificamente derivata da questo comma |
| 4. La stazione appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell’intervento, indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione. È consentita, altresì, l’omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione. | La pianificazione del controllo dovrebbe iniziare dal documento che, ai sensi del 23.1.a/b dice quali requisiti vadano soddisfatti e quali documenti vadano prodotti. Tali informazioni dovrebbero essere un allegato al contratto del servizio di progettazione o del trasferimento delle responsabilità di progettista interno all’amministrazione, in caso in-house. | AV.23.4.1 La stazione appaltante ha individuato le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati necessari per ogni fase di sviluppo progettuale?  AV.23.4.2 Nel caso uno dei primi due livelli di progettazione sia stato saltato, il successivo contiene tutti gli elementi necessari a definire il progetto nello stato progettuale saltato? | Verificare che, se vengono omessi i primi due livelli, il terzo livello contenga tutti gli elementi previsti per i livelli omessi, salvaguardando dunque la qualità della progettazione; | Verifica della completezza di informazioni nei vari livelli di progettazione.  Il progetto definitivo sviluppa i calcoli strutturali ad un livello di definizione adeguato che rispettano quanto specificato all’articolo 28, comma 2?  Può succedere che si faccia l’esecutivo e non il definitivo: Non può succedere il contrario: se si fa il progetto definitivo, poi si fa anche l’esecutivo  Nel PE sono presenti tutti gli elaborati grafici che riguardano gli elementi strutturali?  I documenti che accompagnano il progetto esecutivo sono stati redatti tenendo conto come minimo degli aspetti presenti nelle relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo?  Le relazioni specialistiche affrontano in maniera esaustiva tutti quegli aspetti relativi agli interventi di particolare complessità?  Gli elaborati strutturali sono in scala adeguata? | Azione di controllo XVII.Controllo nella relazione generale che la stazione appaltante abbia specificato tutte le caratteristiche e i requisiti di ogni fase della progettazione. | Azione di controllo: Verifica della completezza e rispondenza dei livelli della progettazione. | DELL'ORTO  .Controllo nella relazione generale che la stazione appaltante abbia specificato tutte le caratteristiche e i requisiti di ogni fase della progettazione.  Verificare che, se vengono omessi i primi due livelli, il terzo livello contenga tutti gli elementi previsti per i livelli omessi, salvaguardando dunque la qualità della progettazione;  **De Angelis**  Mi limiterei a dire di verifficare la:   * Presenza di un documento che individua la struttura e il contenuto informativo della documenta-zione progettuale e dei suoi dei formati digitali (art. 23.4).: |
| 5. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Per i lavori pubblici di importo pari o superiore alla soglia di cui all’articolo 35 anche ai fini della programmazione di cui all’articolo 21, comma 3, nonché per l’espletamento delle procedure di dibattito pubblico di cui all’articolo 22 e per i concorsi di progettazione e di idee di cui all’articolo 152, il progetto di fattibilità è preceduto dal documento di fattibilità delle alternative progettuali di cui all’articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater), nel rispetto dei contenuti di cui al regolamento previsto dal comma 3 del presente articolo. Resta ferma la facoltà della stazione appaltante di richiedere la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali anche per lavori pubblici di importo inferiore alla soglia di cui all’articolo 35. Nel progetto di fattibilità tecnica ed economica, il progettista sviluppa, nel rispetto del quadro esigenziale, tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché gli elaborati grafici per l’individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche, secondo le modalità previste nel regolamento di cui al comma 3, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve consentire, ove necessario, l’avvio della procedura espropriativa. Nota | L’eventuale verifica di un PFTE dovrà valutare se:   * il PFTE si basa su un “documento di fattibilità” [art.3.1. ggggg-quater] * sono state individuate più soluzioni progettuali, un criterio di valutazione dei costi e dei benefici per la collettività, nonché un criterio di ottimalità, sono stati correttamente valutati costi e benefici per ciascuna soluzione, infine la soluzione scelta è quella ottima. * nel PFTE si sviluppano le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui all’art. 23.1 * gli elaborati grafici individuano le caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare. * le stime economiche sono ragionevoli * l’eventuale suddivisione in lotti funzionali è accettabile. * è chiara la procedura espropriativa e gli oneri che essa comporta   segue all’art.23.6 | AV.23.5.1 Verifiche sul progetto di fattibilità tecnico ed economica:  utilizza un metodo chiaro e trasparente, per individuare il progetto che fornisce il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività?  comprende tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli aspetti di cui al comma 1, nonché schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche?  contiene le informazioni necessarie ad avviare le procedure espropriative? | Per lavori pubblici di importo pari o superiore alla soglia di cui all’articolo 35 […] si verifichi la presenza di documenti di fattibilità delle alternative progettuali;  Verifica degli studi preliminari alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, atti ad avere, tra più soluzioni, il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in modo da capire se la soluzione scelta sia effettivamente la migliore; | Verifica completezza PFTE. | Azione di controllo XVIII.Controllo che nello studio di fattibilità tecnica ed economica il progettista abbia sviluppato tutte le indagini e gli studi necessari per la definizione degli elaborati grafici per l’individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le rispettive stime economiche. | Azione di controllo: Se necessario o se richiesto, verifica della completezza del documento di fattibilità delle alternative progettuali.  Verifiche elementari:  Lo studio di fattibilità analizza le alternative progettuali?  La relazione illustrativa del progetto preliminare analizza le alternative progettuali prese in esame? | LOMBARDO  Il progetto di fattibilità deve essere preceduto dal documento di fattibilità per i lavori pubblici di importo pari o superiore alla soglia prevista nell’art. 35, al fine di scegliere la soluzione progettuale migliore in termini di rapporto costi e benefici.  Il PFTE deve contenere le indagini e gli studi necessari per definire gli aspetti del 23.1, gli elaborati grafici presenti nell’art. 23.1, le stime economiche, la possibile suddivisione in lotti funzionali e la procedura espropriativa (ove necessario).  **De Angelis**   * Presenza di un *Quadro Esigenziale* dell’opera [art.23.5] * Eventuale presenza di un documento di fattibilità delle alternative progettuali [art.23.5] |
| 5-bis. <<Per le opere proposte in variante urbanistica ai sensi dell’articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, il progetto di fattibilità tecnica ed economica sostituisce il progetto preliminare di cui al comma 2 del citato articolo 19 ed è redatto ai sensi del comma 5. | Pura questione terminologica |  | … |  |  | Azione di controllo: Verifica della completezza delle indagini specificate al comma 1  Verifiche elementari:  Il progetto di fattibilità tecnico economica tratta di tutte le indagini tecniche specificate al comma1? | CALARESU  Il nuovo Codice degli Appalti modifica da un punto di vista terminologico il primo livello di progettazione da “*Progetto Preliminare”* a “*Progetto di fattibilità tecnica ed economica”.*  Per quanto riguarda la differenza a livello di contenuti, il PFTE accorpa lo *Studio di fattibilità* ed il *Progetto Preliminare.*  Ad ogni modo, tutto ciò non ci interessa, in quanto non ha alcuna pertinenza diretta con quello che stiamo studiando. |
| 6. Il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell’avvenuto svolgimento di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche, di verifiche relative alla possibilità del riuso del patrimonio immobiliare esistente e della rigenerazione delle aree dismesse, di verifiche preventive dell’interesse archeologico, di studi di fattibilità ambientale e paesaggistica e evidenzia, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; deve, altresì, ricomprendere le valutazioni ovvero le eventuali diagnosi energetiche dell’opera in progetto, con riferimento al contenimento dei consumi energetici e alle eventuali misure per la produzione e il recupero di energia anche con riferimento all’impatto sul piano economico-finanziario dell’opera; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, la descrizione delle misure di compensazioni e di mitigazione dell’impatto ambientale, nonché i limiti di spesa, calcolati secondo le modalità indicate dal decreto di cui al comma 3, dell’infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l’individuazione della localizzazione o del tracciato dell’infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell’impatto ambientale e sociale necessarie. Nota | L’eventuale verifica di un PFTE dovrà valutare anche:   * se si tratta di nuova realizzazione, questa è stata confrontata con possibili riusi del *patrimonio immobiliare* esistente o della rigenerazione di *aree dismesse*. * Se è compresa un’adeguata valutazione o diagnosi energetica dell’opera in progetto, ed essa soddisfa i requisiti di contenimento dei consumi energetici, della produzione e recupero di energia, anche con riferimento all’impatto economico-finanziari; * se sono state fatte verifiche preventive circa l’eventuale interesse archeologico della zona * se sono stati fatti degli studi di fattibilità ambientale e se sono adeguatamente descritte le misure di compensazione e di mitigazione dell’impatto ambientale * se è corredato di indagini e studi adeguati (in funzione delle problematiche che ciascuna opzione deve affrontare) per quanto riguarda le problematiche geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche, urbanistiche …) * se è presente e comprensibile un elaborato cartografico che: identifica le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; * se sono adeguatamente definite le caratteristiche prestazionali e funzionali dell’opera * se è stata valutata la spesa complessiva dell’opera progettata, comprendente anche le opere compensative o di mitigazione dell’impatto ambientale e sociale. | AV.23.6.1 Verifiche sullo studio di fattibilità:   * sono allegati i documenti che dimostrano l’avvenuto svolgimento delle indagini geologiche e geognostiche, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi preliminari sull’impatto ambientale? * Sono evidenziate cartograficamente le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia? * Sono indicate le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell’impatto ambientale? | Verifica della presenza di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche e urbanistiche, di verifiche relative alla possibilità del riuso del patrimonio immobiliare esistente e della rigenerazione delle aree dismesse, di verifiche preventive dell'interesse archeologico, di studi di fattibilità ambientale e paesaggistica e l’evidenzia, con adeguato elaborato cartografico, delle aree impegnate, delle relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia. Si verifichi la presenza di studi relativi alla diagnosi energetica dell'opera in progetto, con riferimento al contenimento dei consumi energetici e di eventuali misure per la produzione e il recupero di energia anche con riferimento all'impatto sul piano economico-finanziario dell'opera. Si verifichi, inoltre, la conformità delle misure adottate per il rispetto dell’ambiente; | Verifica studi preliminari e documentazione PFTE.  Sono presenti soluzioni progettuali strutturali? Sono ragionevoli?  È presente il resoconto strutturale?  I materiali strutturali rispettano i CAM? | Azione di controllo XIX.Controllo che lo studio di fattibilità contenga tutte le indagini svolte sul territorio, le verifiche preventive di interesse archeologico e evidenzi le aree impegnate anche in termini di salvaguardia ambientale. | Azione di controllo: Verifica della completezza di queste indagini tecniche e urbanistiche nelle relazioni tecniche e generali.  Verifiche elementari:  la relazione illustrativa del progetto preliminare tratta del riepilogo delle indagini tecniche effettuate? | CRISPIATICO:  rispetto a quello scritto nella colonna 2 non trovo nulla da aggiungere. La verifica del PFTE dovrà valutare:  La presenza di possibili confronti , se di nuova costruzione, rispetto ad un possibile riuso del patrimonio immobiliare esistente o rigenerazione di aree dismesse;  La presenza di verifiche circa l’interesse archeologico della zona  La presenza di indagini e studi adeguati in elazione alla complessità dell’opera e alle problematiche che ciascuna opzione deve affrontare  La presenza di una valutazione energetica dell’opera (controllo dei consumi energetici, della produzione e recupero di energia)  La presenza di una rappresentazione cartografica delle aree impegnate (con le relative fasce di rispetto e misure di salvaguardia)  La presenza di studi di fattibilità ambientale e della descrizione di misure di compensazione dell’impatto  La presenza di descrizioni delle caratteristiche prestazionali e funzionali dell’opera  La presenza di una valutazione della spesa dell’opera  **De Angelis**   * Chiarezza e completezza delle giustificazioni delle scelte progettuali, relativamente alle norme di tutela dei beni culturali e paesaggistici [art. 23.1.c], nonché la loro compatibilità con le preesistenze archeologiche [art. 23.1.g] e gli obiettivi di valorizzazione stabiliti con le indagini preventive [art. 23.6]. * Chiarezza e completezza delle giustificazioni delle scelte progettuali, relativamente al requisito di limitazione del consumo di suolo [art. 23.1.d] e all’obiettivo di massimizzare riuso del patrimonio immobiliare esistente e la rigenerazione delle aree dismesse [art. 23.6]. * Chiarezza e completezza delle giustificazioni delle scelte progettuali, relativamente ai requisiti di efficienza energetica, nel ciclo di vita dell’opera [art. 23.1.f] stabiliti dalle diagnosi energetiche, in termini di contenimento dei consumi energetici e di misure per la produzione e il recupero di energia, in coerenza con gli studi sul loro impatto economico-finanziario [art. 23.6]. * Chiarezza e completezza delle giustificazioni delle scelte progettuali, relativamente ai requisiti di contenimento degli impatti ambientali, con opportuno riferimento ai criteri ambientali minimi cogenti, e degli impatti economico-finanziari dell’opera [art. 23.6], con particolare attenzione alla fase d’uso e alle attività di manutenzione delle opere, in particolare alla loro manutenibilità [art. 23.1.f]. * Chiarezza degli elaborati grafici in termini di aree impegnate dall’opera di relazione di queste con le aree di tutela ambientale, paesaggistica e archeologica, e di identificazione delle misure previste a loro salvaguardia, a mitigazione o a compensazione degli impatti ambientali e degli impatti sociali [art. 23.6]. * Verosimiglianza delle stime economiche complessive, anche in considerazione delle procedure di esproprio [art. 23.5] e delle opere compensative e di mitigazione degli impatti ambientali e sociali e coerenza delle scelte progettuali con i limiti di spesa derivati da esse [art. 23.6]. * Completezza delle indagini e degli studi necessari per stimare l’adeguatezza dell’opera nei confronti dei fabbisogni della collettività e del rispetto dei vincoli vigenti [art. 23.5], in particolare dal punto di vista geologico, idrogeologico, idrologico, idraulico, geotecnico, sismico, storico, paesaggistico e urbanistico e della traduzione di questi in caratteristiche prestazionali e funzionali dell’opera [art. 23.6]. |
| 7. Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l’utilizzo, ove esistenti, dei prezzari predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo quanto previsto al comma 16. | La verifica del progetto definitivo dovrà valutare se:   * i lavori da realizzare sono identificati compiutamente * se i lavori realizzati saranno in grado di soddisfare le esigenze, i criteri, i vincoli, gli indirizzi e le indicazioni raccolte dalla stazione appaltante, se c’è nel progetto di fattibilità; * se contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni * se la quantificazione del limite di spesa di realizzazione è completa e coerente con i prezzari regionali. * se la quantificazione dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), è ragionevole. | * AV.23.7.1 Verifiche sul progetto definitivo: * risponde alle richieste della committenza e i vincoli normativi? * individua compiutamente le lavorazioni necessarie per le realizzazioni dell’opera? * contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni? * Contiene la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma? * Contiene il calcolo dei costi è stato svolto in maniera chiara, trasparente e ragionevole? | Verificare che, nel progetto definitivo, la documentazione sia conforme alla normativa vigente e a quanto richiesto dalla stazione appaltante e, ove presente, al progetto di fattibilità; verificare la presenza di un limite di spesa adeguato alla realizzazione dell’opera; verificare la presenza del cronoprogramma; | Verifica completezza PD e rispetto dei vincoli/congruenza PFTE + limite spesa, cronoprogramma.  Il progetto definitivo sviluppa i calcoli strutturali ad un livello di definizione adeguato che rispettano quanto specificato all’articolo 28, comma 2?  La relazione generale del progetto definitivo descrive i criteri di progettazione delle strutture e tutti gli aspetti riguardanti le strutture?  Verificare che la relazione generale comprende la relazione geologica e che illustra e caratterizza gli aspetti strutturali.  La relazione strutturale descrive le tipologie, gli schemi e i modelli di calcolo strutturali?  La relazione strutturale definisca i criteri da adottare per sodisfare i requisiti di sicurezza previsti dalla norma tecnica vigente?  Per gli interventi sulle opere esistenti, la relazione strutturale è integrata da una relazione sullo stato di fatto?  Gli elaborati strutturali sono in scala adeguata?  Il progetto strutturale rispetta le norme tecniche vigenti?  La relazione sulla struttura riporta la normativa applicata?  I calcoli delle strutture consentono di determinare tutti gli elementi dimensionali? | Azione di controllo XX.Controllo che il progetto definitivo contenga l’elenco di tutti i lavori da realizzare e la definitiva quantificazione dei costi con il relativo cronoprogramma dei lavori. | Azione di controllo: Verifica della completezza delle lavorazioni previste nel progetto definitivo, le quali devono soddisfare le esigenze individuate nel quadro esigenziale;  verifica della specifica del limite di spesa: completezza e correttezza del quadro economico.  Verifiche elementari:  Le lavorazioni previste per il progetto definitivo trattano tutti i punti del quadro esigenziale?  La relazione illustrativa del progetto preliminare analizza nello specifico tutte le spese? | JERINÒ  Rispetto a quanto riportato nella colonna 2 non ho nulla da aggiungere  La verifica del progetto definitivo dovrà valutare se:   * i lavori da realizzare sono identificati compiutamente * se i lavori realizzati saranno in grado di soddisfare le esigenze, i criteri, i vincoli, gli indirizzi e le indicazioni raccolte dalla stazione appaltante, se c’è nel progetto di fattibilità; * se contiene tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni * se la quantificazione del limite di spesa di realizzazione è completa e coerente con i prezzari regionali.   se la quantificazione dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), è ragionevole.  **De Angelis**   * Completezza e chiarezza della descrizione dei lavori da realizzare [art. 23.7]. * Coerenza delle scelte progettuali definitive con quanto stabilito nel livello precedente [art. 23.7]. * Conferma dell’adeguatezza dell’opera nei confronti dei fabbisogni della collettività e del rispetto dei vincoli vigenti [art. 23.7]. * Adeguatezza formale del quadro economico [art. 23.7]. * Verosimiglianza del cronoprogramma definitivo [art. 23.7]. * Completezza e chiarezza del progetto come strumento di negoziazione delle autorizzazioni e approvazioni prescritte a norma di legge e relativa adeguatezza [art. 23.7]. |
| 8. Il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita. | La verifica del progetto esecutivo dovrà valutare se:   * i lavori descritti sono quelli decisi nel progetto definitivo * se i lavori sono identificati compiutamente e descritti “in ogni dettaglio”: “in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo”. * se il costo previsto (quadro) e il cronoprogramma sono coerenti con quelli del progetto definitivo * se è corredato da apposito piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita. | AV.23.8.1 Verifiche sul progetto esecutivo:  è coerente con quanto dichiarato nel progetto definitivo?  identifica tutti gli elementi che compongono l’opera e la relativa geometria, tipologia, qualità e il prezzo?  Identifica i lavori previsti, i relativi costi ed il cronoprogramma sono realizzati con sufficiente livello di definizione e sono coerenti con i valori di prezzo dei singoli elementi?  contiene il piano di manutenzione dell’opera e degli elementi relativo all’intero ciclo di vita? Tale piano è stato sviluppato con sufficiente livello di dettaglio? | Verificare che nel progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, siano determinati, in ogni dettaglio, i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo e sia sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Verificare la presenza, nel progetto esecutivo, di un piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita. | Verifica completezza PE e congruenza con il PD + presenza piano di manutenzione.  Al fine di manutenere l’opera, gli As Built della struttura sono congrui alla documentazione di progetto?  Si può svolgere manutenzione sulle strutture? C’è qualche tipo di impedimento?  Il progetto strutturale rispetta le norme tecniche in materia di sicurezza?  I documenti che accompagnano il progetto esecutivo sono stati redatti tenendo conto come minimo degli aspetti presenti nelle relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo?  La relazione illustrativa che accompagna il PE e che descrive i criteri e le modalità di calcolo strutturale è esaustiva?  La relazione e gli elaborati del PE soddisfano quanto richiesto dall’ art. 37, comma 6 del Regolamento di Attuazione?  Verifica elementare: Il piano di manutenzione tratta anche della manutenzione degli elementi strutturali?  All'interno del cronoprogramma sono state inserite tutte le lavorazioni riguardanti la parte strutturale dell’opera?  All’interno del computo metrico estimativo (CME) sono state inserite tutte le voci riguardanti le lavorazioni di tipologia strutturale?  Sono stati indicati gli elaborati grafici dai quali sono ricavate le quantità totali delle singole lavorazioni di tipologia strutturale?  I calcoli delle strutture comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la definizione degli elementi strutturali?  I calcoli delle strutture sono stati eseguiti ad un livello di definizione tale da non avere differenze tecniche e di costo significative nella fase di progettazione esecutiva? | Azione di controllo XXI.Controllo che il progetto esecutivo espliciti in maniera dettagliata tutti i lavori da effettuare e contenga il costo delle lavorazioni e il cronoprogramma coerenti con i progetto definitivo ma ad un livello di definizione maggiore, quindi contennendo anche un piano di manutenzione per tutto il ciclo di vita dell’opera. | Azione di controllo: Verifica della completezza del cronoprogramma del progetto esecutivo: ogni lavorazione associata al relativo costo;  Verifica della presenza del piano di manutenzione dell’opera.  Verifiche elementari:  La relazione illustrativa del progetto preliminare e poi la relazione generale esplicita il piano di manutenzione dell’opera e il cronoprogramma in modo chiaro e completo? | MARZELLA  - Verificare che all’interno del progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, siano determinati i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo e sia sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Verificare la presenza, nel progetto esecutivo, di un piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.  **De Angelis**   * Completezza e chiarezza della descrizione delle opere da realizzare in termini di materiali (categorie e qualità) e lavorazioni da eseguire [art. 23.8]. * Coerenza delle scelte progettuali esecutive con quanto stabilito nel livello precedente [art. 23.8] e conferma della loro adeguatezza nei confronti dei fabbisogni della collettività e dei vincoli vigenti (vedi art. 23.7). * Coerenza delle stime dei tempi e dei costi con le scelte progettuali a livello esecutivo [art. 23.8]. * Completezza e chiarezza del piano di manutenzione e verosimiglianza delle stime di durata e di manutenibilità [art. 23.8]. |
| 9. In relazione alle caratteristiche e all’importanza dell’opera, il responsabile unico del procedimento, secondo quanto previsto dall’articolo 26, stabilisce criteri, contenuti e momenti di verifica tecnica dei vari livelli di progettazione. | Memento: è il RUP che deve dire come fatto il progetto ma anche come valutarlo. Lo ha detto da qualche parte? | AV.23.9 Verifiche sui metodi utilizzati dal responsabile unico del procedimento:  ha stabilito i criteri della verifica tecnica nei vari livelli di progettazione? | Controllo dell’aderenza della verifica tecnica ai criteri stabiliti dal responsabile unico del procedimento; |  | Azione di controllo XXII.Controllo che il RUP abbia redatto un documento in cui siano stabiliti i criteri, i contenuti e i momenti di verifica tecnica dei vari livelli di progettazione. | - | ERMIDORO  Il RUP deve indicare i criteri, I contenuti e I momenti della verifica tecnica dei vari livelli di progettazione.  **De Angelis:** Niente da dire |
| 10. L’accesso ad aree interessate ad indagini e ricerche necessarie all’attività di progettazione è soggetto all’autorizzazione di cui all’articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327. La medesima autorizzazione si estende alle ricerche archeologiche, alla bonifica di ordigni bellici e alla bonifica dei siti inquinati. Le ricerche archeologiche sono compiute sotto la vigilanza delle competenti soprintendenze. | Non interessante ai nostri fini |  | Verifica della conformità dell’accesso alle aree secondo l’articolo 15 del d.P.R dell’8 giugno 2001, n. 327, delle ricerche archeologiche, della bonifica di ordigni bellici e della bonifica dei siti inquinati; |  | Azione di controllo XXIII.Controllo che tra i vari documenti sia presente l’autorizzazione per accedere alle aree interessate ad indagini e ricerche necessarie per le attività di progettazione. | - | D'ACHILLE  -  **De Angelis OK** |
| 11. Gli oneri inerenti alla progettazione, ivi compresi quelli relativi al dibattito pubblico, alla direzione dei lavori, alla vigilanza, ai collaudi, agli studi e alle ricerche connessi, alla redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, alle prestazioni professionali e specialistiche, necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio, possono essere fatti gravare sulle disponibilità finanziarie della stazione appaltante cui accede la progettazione medesima. Ai fini dell’individuazione dell’importo stimato, il conteggio deve ricomprendere tutti i servizi, ivi compresa la direzione dei lavori, in caso di affidamento allo stesso progettista esterno. | Non interessante ai nostri fini se non per le modalità di stima dei costi tecnici relativi al progetto in sede di quadro economico. | AV.23.11 Verifiche sugli oneri del progetto:  possono essere sostenuti dalla stazione appaltante? | Verifica delle disponibilità finanziarie della stazione appaltante rispetto a quelle necessarie per sopperire a tutti gli oneri. Verificare la completezza del quadro economico: la presenza dell’importo comprendente tutti i servizi inerenti alla progettazione e l’importo delle spese tecniche; | Verifica voci importo.  Il costo complessivo tiene conto del costo di realizzazione e progettazione della struttura? | Azione di controllo XXIV.Controllo che ai fini dell’individuazione dell’importo stimato il conteggio degli oneri inerenti alla progettazione comprenda tutti i servizi, tra cui quelli relativo al dibattito pubblico, alla direzione lavori, alla vigilanza, ai collaudi, agli studi e alle ricerche connessi e alla redazione del PSC. | Azione di controllo: Verifica completezza del quadro economico: presenza degli oneri inerenti alla progettazione.  Verifiche elementari:  Le relazioni del progetto preliminare e poi più approfonditamente la relazione generale tratta in modo dettagliato e completo il quadro economico? | RATTI  Verificare la completezza e la correttezza del QE, in particolare per quanto riguarda la presenza degli oneri inerenti alla progettazione.  **De Angelis**   * Completezza e verosimiglianza degli elementi del quadro economico relativamente agli oneri tecnici relativi a: sopralluoghi, studi e ricerche preliminari, dibattito pubblico, progettazione, prestazioni specialistiche necessarie per la redazione del progetto esecutivo, direzione dei lavori, redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, vigilanza, collaudi, altre spese di carattere strumentale [art. 23.11]. |
| 11-bis. Tra le spese tecniche da prevedere nel quadro economico di ciascun intervento sono comprese le spese di carattere strumentale sostenute dalle amministrazioni aggiudicatrici in relazione all’intervento. Nota |  |  | … | Verifica completezza QE.  Il costo complessivo tiene conto del costo di realizzazione e progettazione della struttura?  Il costo complessivo tiene conto del collaudo tecnico strutturale?  All’interno del quadro economico (QE) sono state riportate, in modo corretto, tutte le voci riguardanti le lavorazioni di tipologia strutturale presenti nel CME dei lavori? | Azione di controllo XXV.Controllo che le spese di carattere strumentale siano state conteggiate tra le spese tecniche. | Azione di controllo: Verifica completezza del quadro economico: presenza delle spese di carattere strumentale sostenute dalle amministrazioni aggiudicatrici in relazione all’intervento.  Verifiche elementari:  Le relazioni del progetto preliminare e poi più approfonditamente la relazione generale tratta in modo dettagliato e completo il quadro economico? | MICHELUCCI  Verificare completezza QE riguardo la presenza delle spese di carattere strumentale  **De Angelis**: OK |
| 11-ter. Le spese strumentali, incluse quelle per sopralluoghi, riguardanti le attività finalizzate alla stesura del piano generale degli interventi del sistema accentrato delle manutenzioni, di cui all’articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, sono a carico delle risorse iscritte sui pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze trasferite all’Agenzia del demanio. Nota |  |  | … |  | Azione di controllo XXVI.Controllo che le spese strumentali riguardanti attività atte alla stesura del piano generale degli interventi sono a carico delle risorse iscritte sui pertinenti capitoli dello stato di previsione. | - | VIOLANTE  Verificare a carico di chi sono state affidate le spese strumentali  **De Angelis**: OK |
| 12. Le progettazioni definitiva ed esecutiva sono, preferibilmente, svolte dal medesimo soggetto, onde garantire omogeneità e coerenza al procedimento. In caso di motivate ragioni di affidamento disgiunto, il nuovo progettista deve accettare l’attività progettuale svolta in precedenza. In caso di affidamento esterno della progettazione, che ricomprenda, entrambi i livelli di progettazione, l’avvio della progettazione esecutiva è condizionato alla determinazione delle stazioni appaltanti sulla progettazione definitiva. In sede di verifica della coerenza tra le varie fasi della progettazione, si applica quanto previsto dall’articolo 26, comma 3. | Non interessante ai nostri fini se non per ricordare che, in caso in cui il progetto esaminato sia redatto da altro professionista, rispetto a chi aveva svolto la fase precedente, costui deve accettarlo come input del proprio. | AV.23.12 Verifiche sui procedimenti in caso di affidamento ad un nuovo progettista  il progettista ha dimostrato di aver accertato l’attività progettuale svolta in precedenza? | Verifica della coerenza dei tre livelli di progettazione sia se svolti da medesimo soggetto, sia se vi è un cambio di progettista; | Verifica condizioni di affidamento disgiunto. | Azione di controllo XXVII.Controllo nell’organigramma che i progetti definitivo ed esecutivo siano stati redatti ~~dallo stesso progettista~~ in modo da garantire omogeneità e coerenza. | - | DAUMIN  Verificare la coerenza tra i livelli di progettazione definitiva ed esecutiva soprattutto quando non sono stati svolti dallo stesso progettista.  **De Angelis**: OK |
| 13. Le stazioni appaltanti possono richiedere per le nuove opere nonché per interventi di recupero, riqualificazione o varianti, prioritariamente per i lavori complessi, l’uso dei metodi e strumenti elettronici specifici di cui al comma 1, lettera h). Tali strumenti utilizzano piattaforme interoperabili a mezzo di formati aperti non proprietari, al fine di non limitare la concorrenza tra i fornitori di tecnologie e il coinvolgimento di specifiche progettualità tra i progettisti. L’uso dei metodi e strumenti elettronici può essere richiesto soltanto dalle stazioni appaltanti dotate di personale adeguatamente formato. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro il 31 luglio 2016, anche avvalendosi di una Commissione appositamente istituita presso il medesimo Ministero, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica sono definiti le modalità e i tempi di progressiva introduzione dell’obbligatorietà dei suddetti metodi presso le stazioni appaltanti, le amministrazioni concedenti e gli operatori economici, valutata in relazione alla tipologia delle opere da affidare e della strategia di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche e del settore delle costruzioni. L’utilizzo di tali metodologie costituisce parametro di valutazione dei requisiti premianti di cui all’articolo 38. | Non interessante ai nostri fini | AV.23.13.1 Verifiche sui procedimenti in caso di progettazione con sistemi elettronici:  è stata utilizzato un formato non proprietario?  la stazione appaltante possiede personale sufficientemente formato riguardo i sistemi digitali?  Nel caso di appalti pubblici del valore superiore a quanto definito dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si è implementato in processo che utilizzi i sistemi elettronici? | Verifica della rispondenza di metodi e strumenti utilizzati e della formazione del personale a quei metodi e strumenti rispetto a quanto previsto dalle normative vigenti; |  | Azione di controllo XXVIII.Controllo che il personale che adopererà strumenti elettronici specifici sia adeguatamente formato. | - | MIZZOTTI  Per questo comma potrebbero non esserci azioni di controllo che interessano i nostri fini, oppure un’azione di controlo potrebbe essere:  -controllare che il personale della stazione appaltante sia adeguatamente formato nell’uso di strumenti e metodi tecnologici.  **De Angelis**: vedi 23.1.h |
| 14. La progettazione di servizi e forniture è articolata, di regola, in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio. In caso di concorso di progettazione relativa agli appalti, la stazione appaltante può prevedere che la progettazione sia suddivisa in uno o più livelli di approfondimento di cui la stessa stazione appaltante individua requisiti e caratteristiche. | Non interessante ai nostri fini | AV.23.14 Verifiche sulla progettazione di servizi e forniture:  è affidata ad un unico livello predisposta dalle stazioni appaltanti mediante propri dipendenti, salvo quanto definito dall’art. 32.14? | Verifica della conformità della progettazione di servizi e forniture rispetto a quanto previsto dalle stazioni appaltanti; | Verifica della congruenza tra i livelli di approfondimento e i requisiti. | Azione di controllo XXIX.Controllo che la progettazione di servizi e forniture sia sviluppata in un unico livello e redatta da dipendenti di servizio delle stazioni appaltanti. | Azione di controllo: Se prevista una progettazione dei servizi e forniture su più livelli di approfondimento, verifica del soddisfacimento dei requisiti e caratteristiche individuate. | CANCIANI  Non siamo interessati a questo tipo di verifica in quanto riguarda servizi e forniture e non la progettazione dell’opera  **De Angelis**: OK |
| 15. Per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere: la relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all’articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l’acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l’acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l’indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l’indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale. Per i servizi di gestione dei patrimoni immobiliari, ivi inclusi quelli di gestione della manutenzione e della sostenibilità energetica, i progetti devono riferirsi anche a quanto previsto dalle pertinenti norme tecniche. | Non interessante ai nostri fini, se non per eventuali appalti di lavori e servizi di gestione successiva. |  | Verifica della completezza e della conformità della documentazione della progettazione in relazione agli appalti di servizi. Deve essere presente la relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale; | Verifica documentazione di progetto per gli appalti di servizi. | Azione di controllo XXX.Controllo che il progetto dei servizi sia completo e comprensivo di tutta la documentazione necessaria. | Azione di controllo: Verifica della completezza del progetto per gli appalti di servizi, comprendente tutti i documenti necessari, l’indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;  Verifica della completezza del quadro economico, comprendente anche queste voci citate.  Verifiche elementari:  Le relazioni del progetto preliminare e poi più approfonditamente la relazione generale tratta in modo dettagliato e completo il quadro economico? | VEGGI  Non interessante ai nostri fini, se non per eventuali appalti di lavori e servizi di gestione successiva.  **De Angelis**: OK |
| 16. Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione. Per i contratti relativi a lavori il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato sulla base dei prezzari regionali aggiornati annualmente. Tali prezzari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell’anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data. In caso di inadempienza da parte delle Regioni, i prezzari sono aggiornati, entro i successivi trenta giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sentite le Regioni interessate. Fino all’adozione delle tabelle di cui al presente comma, si applica l’articolo 216, comma 4. Nei contratti di lavori e servizi la stazione appaltante, al fine di determinare l’importo posto a base di gara, individua nei documenti posti a base di gara i costi della manodopera sulla base di quanto previsto nel presente comma. I costi della sicurezza sono scorporati dal costo dell’importo assoggettato al ribasso. | Non interessante ai nostri fini |  | Verifica dell’adeguatezza del costo del lavoro rispetto a quanto previsto dalle tabelle del Ministero del lavoro e delle politiche sociali | Verifica congruenza con importo a base di gara e plausibilità dei costi della sicurezza. | Azione di controllo XXXI.Controllo che per i contratti relativi a lavori servizi e forniture, il costo si determinato in maniera adeguata. | Azione di controllo: Verifica correttezza del prezzario utilizzato;  Verifica della correttezza e completezza del quadro economico. | CATTADORI  L’adeguatezza economica dei lavori non è oggetto di verifica in fase progettuale  **De Angelis**: OK |

## Art. 24. Progettazione interna e esterna alle amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Testo originale | De angelis | GR01 | GR02 | | GR03 | GR04 | GR05 | CHI e cose da aggiungere/chi |
| 1. Le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, al collaudo, al coordinamento della sicurezza della progettazione nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici sono espletate:  a) dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti;  b) dagli uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori che i comuni, i rispettivi consorzi e unioni, le comunità montane, le aziende sanitarie locali, i consorzi, gli enti di industrializzazione e gli enti di bonifica possono costituire;  c) dagli organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui le singole stazioni appaltanti possono avvalersi per legge;  d) dai soggetti di cui all’articolo 46. | Non interessante ai nostri fini |  | | GR02  Verificare i requisiti dei soggetti implicati nelle fasi di pianificazione, progettazione e direzione lavori; |  | Azione di controllo XXXII.Verifica che gli uffici tecnici delle stazioni appaltanti, gli uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori che i comuni possono costituire e gli organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui le singole stazioni appaltanti possono avvalersi per legge svolgano le verifiche relative alle prestazioni di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, al collaudo, al coordinamento della sicurezza della progettazione nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici. | Azione di controllo: Verifica degli offerenti di prestazione  Verifiche elementari:  Le prestazioni relative alle seguenti attività sono svolte da uffici tecnici delle stazioni appaltanti e/o da uffici di progettazione e di direzione lavori degli enti in causa (o esistenti o che possono essere costituiti secondo legge) e/o soggetti indicati nell’Art. 46? (dPR 207-2010 art.15: “Al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell’intervento nel suo ciclo di vita utile, gli elaborati del progetto sono aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, a cura dell’esecutore e con l’approvazione del direttore dei lavori, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell’opera o del lavoro. Il RUP redige un documento preliminare all'avvio della progettazione, con allegato ogni atto necessario alla redazione del progetto”)  Progettazione di fattibilità tecnica  Progettazione di fattibilità economica  Progettazione definitiva  Progettazione esecutiva  Collaudo  Coordinamento della sicurezza  Direzione lavori  Supporto tecnico-amministrativo alle attività del RUP  Supporto tecnico-amministrativo del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici | RIMOLDI  La stazione appaltante, attraverso i propri uffici e altri organismi competenti, deve verificare le prestazioni offerte nelle fasi di pianificazione, progettazione e direzione lavori  **De Angelis**: OK |
| 2. Con il regolamento di cui all’articolo 216, comma 27-octies, sono definiti i requisiti che devono possedere i soggetti di cui all’articolo 46, comma 1. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all’articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista. Nota |  |  | … | |  |  | - | MARTINELLI  Non è di interesse per il progetto ma piuttosto per il Progettista  **De Angelis**: OK |
| 3. I progetti redatti dai soggetti di cui al comma 1, lettere a), b) e c), sono firmati da dipendenti delle amministrazioni abilitati all’esercizio della professione. I pubblici dipendenti che abbiano un rapporto di lavoro a tempo parziale non possono espletare, nell’ambito territoriale dell’ufficio di appartenenza, incarichi professionali per conto di pubbliche amministrazioni di cui all’[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2001-03-30;165~art1-com2), e successive modificazioni, se non conseguenti ai rapporti d’impiego. | Non interessante ai nostri fini a parte la Verifica della formalizzazione delle firme da parte dei progettisti incaricati sulla documentazione di progetto | AV 24.3.a Verifica sui progetti  I progetti redatti dai soggetti di cui al comma 1 lettere a, b e c sono firmati da dipendenti delle amministrazioni abilitati all’esercizio della professione?  AV 24.3.b Verifica sui pubblici dipendenti  I pubblici dipendenti con un rapporto di lavoro a tempo parziale hanno espletato gli incarichi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165? (non possono farlo) | Verificare che i progetti siano redatti da dipendenti delle amministrazioni con abilitazione all’esercizio della professione e che i pubblici dipendenti che abbiano un rapporto di lavoro a tempo parziale non possono espletare, nell'ambito territoriale dell'ufficio di appartenenza, incarichi professionali per conto di pubbliche amministrazioni se non conseguenti ai rapporti d'impiego; | | Verifica abilitazione. | Azione di controllo XXXIII.Verifica che i dipendenti delle amministrazioni abilitati all’esercizio della professione firmino i progetti redatti dai soggetti di cui al comma 1. | Azione di controllo: Verifica dei responsabili di progetto  Verifiche elementari:  I progetti redatti da uffici tecnici delle stazioni appaltanti e/o da uffici di progettazione e di direzione lavori degli enti in causa (o esistenti o che possono essere costituiti secondo legge) sono stati firmati da dipendenti abilitati dell’amministrazione? | MARONGIU  Verificare che i documenti di progetto siano firmati da dipendenti delle amministrazioni abilitati all’esercizio della professione  **De Angelis**:   * Presenza della sottoscrizione dei documenti progettuali [art. 24.3]. |
| 4. Sono a carico delle stazioni appaltanti le polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione. Nel caso di affidamento della progettazione a soggetti esterni, le polizze sono a carico dei soggetti stessi. | Non interessante ai nostri fini a parte la Verifica della presenza di adeguate coperture assicurative a vantaggio dei rischi dei progettisti incaricati | AV 24.4 Verifica sulle polizze assicurative  Le stazioni appaltanti si sono fatte carico delle polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione?  Nel caso in cui la progettazione sia affidata a soggetti esterni, questi hanno provveduto alle proprie polizze assicurative? | Verificare la presenza e la conformità delle polizze assicurative a carico delle stazioni appaltanti e a favore dei dipendenti incaricati della progettazione; | |  | Azione di controllo XXXIV.Verifica che tra i documenti delle stazioni appaltanti risultino le polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione. | - | SCOLARO  Verificare che tra i documenti delle stazioni appaltanti risultino le polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione.  **De Angelis**:   * Evidenza di coperture assicurative, nonché la capacità economica finanziaria[[1]](#footnote-2), a copertura dei rischi professionali [art. 24.4], delle qualificazioni richieste [artt. 24.5, 25.1 e 83.1] e dell’assenza di condizioni di esclusione [art. 24.5 e art. 80] |
| 5. Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario l’incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell’offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. È, inoltre, indicata, sempre nell’offerta, la persona fisica incaricata dell’integrazione tra le varie prestazioni specialistiche. ***Il Regolamento*** di cui al comma 2 individua anche i criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, di cui le stazioni appaltanti tengono conto ai fini dell’aggiudicazione. All’atto dell’affidamento dell’incarico, i soggetti incaricati devono dimostrare di non trovarsi nelle condizioni di cui all’articolo 80 nonché il possesso dei requisiti e delle capacità di cui all’articolo 83, comma 1. | Non interessante ai nostri fini, se non per un’eventuale Verifica delle qualificazioni dei progettisti incaricati (ex art. 83 del Codice) e una Verifica della presenza di un responsabile dell’integrazione tra le varie prestazioni specialistiche e una Verifica che i soggetti abbiano dimostrato di non essere nelle condizioni di esclusione (ex art. 80 del Codice) | AV 24.5.a Verifica sui professionisti  I professionisti incaricati sono regolarmente iscritti agli albi?  All’atto dell’affidamento questi sono in grado di dimostrare di non trovarsi nelle condizioni di cui all’articolo 80?  All’atto dell’affidamento questi possiedono i requisiti e le capacità di cui all’articolo 83 comma 1?  AV 24.5.b Verifica sulla correttezza dell’offerta  In sede di offerta sono state specificate le qualificazioni professionali dei professionisti incaricati?  In sede di offerta è stata indicata la persona fisica incaricata dell’integrazione tra le varie prestazioni specialistiche?  Sono rispettati i criteri relativi alla presenza di giovani professionisti stabiliti dal decreto di cui al comma 2? | Verificare che l’incarico sia affidato a professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali e che non presentino una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale; | | Verifica requisiti e capacità dei professionisti  Il progetto strutturale e la documentazione sono sottoscritti dal relativo progettista? | Azione di controllo XXXV.Verifica che chi svolge l’incarico sia iscritto negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto. Egli deve riportare il proprio nominativo già in sede di presentazione dell’offerta, con la specificazione delle proprie qualifiche professionali. | - | LAVAZZA  Verificare le qualifiche dei progettisti incaricati, essi devono essere iscritti agli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, inoltre non devono presentare una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale. All’atto dell’affidamento i criteri di selezione da adottare devono riguardare esclusivamente:   * i requisiti di idoneità professionale * la capacità economica finanziaria * le capacità tecniche professionali   Verificare in sede di offerta l’avvenuta nomina del responsabile dell’integrazione tra le varie prestazioni specialistiche  Verificare il rispetto dei criteri relativi alla presenza di giovani professionisti stabiliti dal decreto di cui al comma 2.  **De Angelis**:   * Evidenza dell’identificazione di una persona fisica, incaricata dell’integrazione tra le varie prestazioni specialistiche [art. 24.5] * Vedi anche 24.4 |
| 6. Ove un servizio complesso sia costituito dalla somma di diversi servizi, di cui alcuni riservati ad iscritti ad albi di ordini e collegi, il bando di gara o l’invito richiede esplicitamente che sia indicato il responsabile di quella parte del servizio. Tale soggetto deve possedere i requisiti previsti nel caso in cui il servizio sia messo in gara separatamente. | Non interessante ai nostri fini | AV 24.6.a Verifica sui servizi complessi  E' indicato un responsabile per il servizio fornito?  AV 24.6.b Verifica sul responsabile di un servizio complesso  Questo possiede i requisiti previsti nel caso in cui il servizio sia messo in gara separatamente? | Verificare che l’incarico sia affidato a professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali e che non presentino una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale; | | Verifica requisiti e capacità dei professionisti. | Azione di controllo XXXVI.Verifica che il responsabile del servizio complesso di cui al comma 6 sia esplicitamente indicato nel bando di gara. Inoltre il responsabile deve possedere i requisiti previsti nel caso in cui il servizio sia messo in gara separatamente. | Azione di controllo: (in caso di servizio costituito dalla somma di diversi servizi) Verifica dei responsabili dei sottoservizi  Verifiche elementari:  Dove un servizio sia costituito dalla somma di diversi servizi, di cui alcuni riservati ad iscritti ad albi di ordini e collegi, è stato indicato il responsabile di quella parte del servizio? | SERUGHETTI  **De Angelis**: OK |
| 7. Fermo restando quanto previsto dall’articolo 59, comma 1, quarto periodo, gli affidatari di incarichi di progettazione per progetti posti a base di gara *non* possono essere affidatari degli appalti ***...***, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali abbiano svolto la suddetta attività di progettazione. Ai medesimi appalti ***...***, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato all’affidatario di incarichi di progettazione. Le situazioni di controllo e di collegamento si determinano con riferimento a quanto previsto dall’[articolo 2359 del codice civile](https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:codice.civile:1942-03-16;262~art2359). I divieti di cui al presente comma sono estesi ai dipendenti dell’affidatario dell’incarico di progettazione, ai suoi collaboratori nello svolgimento dell’incarico e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti. Tali divieti non si applicano laddove i soggetti ivi indicati dimostrino che l’esperienza acquisita nell’espletamento degli incarichi di progettazione non è tale da determinare un vantaggio che possa falsare la concorrenza con gli altri operatori. | Non interessante ai nostri fini |  | Verificare che gli affidatari di incarichi di progettazione non siano affidatari di appalti o delle concessioni di lavori pubblici, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali abbiano svolto la suddetta attività di progettazione; | | Verifica che gli affidatari di progettazione e degli appalti siano figure diverse. | Azione di controllo XXXVII.Verifica che il soggetto controllato o controllante non sia collegati all’affidatario d’incarichi di progettazione per progetti posti a base di gara. | Azione di controllo: Verifica di responsabilità per conflitto d’interesse  Verifiche elementari:  Gli affidatari di incarichi di progettazione (e i soggetti controllati, controllanti o collegati ad essi) per progetti posti a base di gara sono anche affidatari degli appalti, eventuali subappalti o cottimi? NON POSSONO  Sono rispettati i divieti previsti dall'articolo 2359 del codice civile? | MOTTA  Non è interessante ai fini di progettazione  **De Angelis**: OK |
| 8. Il Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, approva, con proprio decreto, da emanare entro e non oltre sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività di cui al presente articolo e all’articolo 31, comma 8. I predetti corrispettivi sono utilizzati dalle stazioni appaltanti quale criterio o base di riferimento ai fini dell’individuazione dell’importo da porre a base di gara dell’affidamento. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l’articolo 216, comma 6. | Non interessante ai nostri fini |  | Verificare la regolarità dei corrispettivi alle stazioni appaltanti seguendo le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni e delle attività esplicitate dal decreto del Ministro della giustizia; | | Verifica dell’utilizzo dei predetti come base per l’importo. |  | - | NICOLETTI  Non rilevante ai fini della verifica della progettazione  **De Angelis**: OK |
| 8-bis. Le stazioni appaltanti non possono subordinare la corresponsione dei compensi relativi allo svolgimento della progettazione e delle attività tecnico-amministrative ad essa connesse all’ottenimento del finanziamento dell’opera progettata. Nella convenzione stipulata con il soggetto affidatario sono previste le condizioni e le modalità per il pagamento dei corrispettivi con riferimento a quanto previsto dagli [articoli 9](https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1949-03-02;143~art9) e [10 della legge 2 marzo 1949, n. 143](https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1949-03-02;143~art10), e successive modificazioni. | Non interessante ai nostri fini |  | … | | Verifica della correttezza del pagamento. | Azione di controllo XXXVIII.Verifica che siano le stazioni appaltanti a gestire la corresponsione dei compensi relativi allo svolgimento della progettazione e delle attività tecnico-amministrative connesse all’ottenimento del finanziamento dell’opera progettata. | - | LASKU  Non rilevante ai fini della progettazione  **De Angelis**: OK |
| 8-ter. Nei contratti aventi ad oggetto servizi di ingegneria e architettura la stazione appaltante non può prevedere quale corrispettivo forme di sponsorizzazione o di rimborso, ad eccezione dei contratti relativi ai beni culturali, secondo quanto previsto dall’articolo 151. | Non interessante ai nostri fini |  | … | | Verifica della forma del corrispettivo. | Azione di controllo XXXIX.Verifica che la stazione appaltante non abbia previsto come corrispettivo forme di sponsorizzazione o di rimborso, fatta eccezione dei contratti relativi ai beni culturali, come previsto dall’articolo 151. | - | VITELLI  -  **De Angelis**: OK |

## Art. 25. Verifica preventiva dell’interesse archeologico

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Testo originale | De angelis | GR01 | GR02 | GR03 | GR04 | GR05 | CHI e cose da aggiungere/chi |
| 1. Ai fini dell’applicazione dell’articolo 28, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per le opere sottoposte all’applicazione delle disposizioni del presente codice, le stazioni appaltanti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell’approvazione, copia del progetto di fattibilità dell’intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all’esito delle ricognizioni volte all’osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni.  Le stazioni appaltanti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia. La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti. | Non interessante ai nostri fini se non per la Verifica del coinvolgimento (ove necessario) della soprintendenza competente nella valutazione del progetto.  Va chiarito meglio quando necessario. | AV 25.1 Verifica di trasmissione del progetto alla soprintendenza (in caso di interventi differenti da nuove costruzioni)  -La stazione appaltante ha inviato una copia del progetto di fattibilità dell’intervento al soprintendente territorialmente competente?  -Sono stati inviati anche gli esiti di indagini geologiche? | Verifica della corretta presentazione al soprintendente della documentazione sufficiente a fare le verifiche archeologiche preliminari; | Azioni di controllo:   * Verificare che l’intervento sia finalizzato alla realizzazione di una nuova opera. * Verificare che le stazioni appaltanti abbiano raccolto la documentazione (necessaria per la realizzazione dello studio di fattibilità) dagli enti e/o soggetti qualificati. * Verificare che la copia del progetto di fattibilità dell’intervento sia stato trasmesso dalla stazione appaltante alla Soprintendenza Archeologica del territorio. | Azione di controllo XL.Verifica della presenza e della correttezza di documenti ai fini archeologici, compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, all’esito delle ricognizioni volte all’osservazione dei terreni, alla lettura geomorfologica del territorio e alle fotointerpretazioni per le opere d’arte, all’interno del progetto di fattibilità. | Azione di controllo: (prima di approvazione) la stazione appaltante deve inviare al ‘soprintendente territorialmente competente’ stralcio di progetto di fattibilità per fini archeologici.   Verifiche elementari:  - Stralcio è sufficiente ai fini archeologici?  - Contiene indagini geologiche e archeologiche?  - Il progetto è stato redatto da personale competente? (diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia).  Progetto preliminare:  - È contenuto in maniera esaustiva nello studio di fattibilità, in particolare nella sezione dell’analisi dello stato di fatto e nella descrizione della verifica dei vincoli archeologici (dPR 207-2010 art.14, comma 1d) e e)) ?  - Se c’è una gara, la verifica dei vincoli è nella relazione illustrativa generale, contenente lo studio dell’impatto ambientale (dPR 207-2010 art.14, comma 2 a) 4.2)?  - Sarà contenuto nel livello di progetto preliminare, garantisce adeguata conoscenza per indagini storiche archeologiche (dPR 207-2010 art 17, comma 1.d))? In particolare è nella sezione di relazione illustrativa del progetto preliminare, a tutti e 3 i punti dell’art 18 comma 1 del dPR 2017-2010: scelta delle alternative, progetto della soluzione selezionata e aspetti economici, è così?.  - Il progetto prevede rispetto e compatibilità con contesto ambientale sia in sede di intervento che di gestione (dPR 207-2010 art 15, comma 8)?  - Gli elaborati progettuali prevedono lo studio e la stima dei costi per la realizzazione degli interventi di conservazione (dPR 207-2010 art 15, comma 9) e sono verosimilmente reali, ossia conformi con i prezzi parametrici dedotti dai costi standardizzati (dPR 207-2010 art 22, comma 1)??  - È stato sottoscritto dal progettista (dPR 207-2010 art 15, comma 12)?  - Nel quadro economico è presente la somma a disposizione per tali indagini (dPR 207-2010 art 16, comma 1.b)) ? | MOLTENI  Verificare che, nel caso di interventi di nuova costruzione o che prevedono scavi a quote diverse rispetto a quelle occupate da manufatti esistenti, la stazione appaltante abbia trasmesso al soprintendente competente il progetto di fattibilità e tutti i documenti utili ai fini archeologici, quali gli esiti delle indagini geologiche preliminari, i dati di archivio e bibliografici reperibili e le carte geomorfologiche.  **De Angelis**   * Evidenza del coinvolgimento (ove necessario) della soprintendenza competente nella valutazione del progetto e della trasmissione del progetto di fattibilità – nel caso di interventi sull’esistente – e degli eventuali degli esiti delle indagini geologiche – nel caso di nuova costruzione o che prevedano scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti [art. 25.1] * Completezza e verosimiglianza degli elementi del quadro economico relativamente agli oneri tecnici relativi a: sopralluoghi, studi e ricerche preliminari, anche di tipo archeologico, dibattito pubblico, progettazione, prestazioni specialistiche necessarie per la redazione del progetto esecutivo, direzione dei lavori, redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, vigilanza, collaudi, altre spese di carattere strumentale [art. 23.11 e art. 25.1]. * Completezza delle indagini e degli studi necessari per stimare l’adeguatezza dell’opera nei confronti dei fabbisogni della collettività e del rispetto dei vincoli vigenti [art. 23.5], in particolare dal punto di vista geologico, idrogeologico, idrologico, idraulico, geotecnico, sismico, storico, paesaggistico, archeologico (con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all’esito delle ricognizioni volte all’osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché alle fotointerpretazioni) e urbanistico e della traduzione di questi in caratteristiche prestazionali e funzionali dell’opera [art. 23.6 e art. 25.1]. * Coerenza delle scelte progettuali definitive con quanto stabilito nel livello precedente [art. 23.7], con particolare riguardo alle eventuali prescrizioni delle Soprintendenze e ai relativi provvedimenti di assoggettamento a tutela [art. 25.11]. * Adeguatezza degli accantonamenti nel quadro economico relativamente agli oneri relativi all’esecuzione di ulteriori attività di conoscenza, conservazione e protezione di rinvenimenti archeologicamente rilevanti non previsti rinvenuti durante i lavori [art. 25.1]. * Completezza e verosimiglianza degli elementi del quadro economico relativamente agli oneri tecnici relativi a: sopralluoghi, studi e ricerche preliminari, anche di tipo archeologico, dibattito pubblico, progettazione, prestazioni specialistiche necessarie per la redazione del progetto esecutivo, direzione dei lavori, redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, rispetto dell’eventuale accordo di collaborazione con la Soprintendenza, vigilanza, collaudi, altre spese di carattere strumentale [art. 23.11, art. 25.1 e 25.14]. |
| 2. Presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è istituito un apposito elenco, reso accessibile a tutti gli interessati, degli istituti archeologici universitari e dei soggetti in possesso della necessaria qualificazione. Con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentita una rappresentanza dei dipartimenti archeologici universitari, si provvede a disciplinare i criteri per la tenuta di detto elenco, comunque prevedendo modalità di partecipazione di tutti i soggetti interessati. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l’articolo 216, comma 7. | Non interessante ai nostri fini | Non riguardante il progetto  AV 25.2 Verifica sui documenti  -Si dispone dei requisiti per accedere all’elenco degli istituti archeologici universitari e dei soggetti in possesso di necessaria qualificazione?  -Si è in possesso di tale elenco? | Verifica della corrispondenza del titolo di studi dei soggetti incaricati delle indagini archeologiche rispetto a quelli previsti da un elenco del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo | Azione di controllo:  Verificare che, per la scelta degli enti e dei soggetti qualificati, sia stato preso in considerazione l’elenco stilato dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo**.** |  | Azione di controllo: Il personale competente scelto dalla stazione appaltante deve essere qualificato.   Verifiche elementari:  - Presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è istituito un apposito elenco, sono presenti lì?  - Il RUP predispone documenti preparatori del concorso, ha scritto che ha affidato la relazione archeologica a soggetti esterni nel caso non rientrassero in organico di personale tecnico (dPR 207-2010 art 15, comma 7)? | VARRICCHIO  Non rientra nelle verifiche di Progetto e progettazione  **De Angelis ok** |
| 3. Il soprintendente, qualora sulla base degli elementi trasmessi e delle ulteriori informazioni disponibili, ravvisi l’esistenza di un interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione, può richiedere motivatamente, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento del progetto di fattibilità ovvero dello stralcio di cui al comma 1, la sottoposizione dell’intervento alla procedura prevista dai commi 8 e seguenti. Per i progetti di grandi opere infrastrutturali o a rete il termine della richiesta per la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico è stabilito in sessanta giorni. | Non interessante ai nostri fini | Non riguardante il progetto  AV 25.3 Verifica sulla possibilità di continuare i lavori  -In caso ci sia stato un interesse archeologico nelle aree interessate, il soprintendente ha richiesto l’attuazione della procedura prevista al comma 8?  -L’attivazione di questa procedura è avvenuta entro trenta giorni (sessanta per grandi opere infrastrutturali) dalla trasmissione descritta al comma 1? | Verificare che siano rispettate le tempistiche per avviare l’indagine archeologiche; | Azione di controllo:  Verificare l’effettiva esistenza di un interesse archeologico, qualora questa venisse confermata, verificare che la richiesta di sottoporre l’intervento alla procedura prevista dai commi 8 e seguenti venga effettuata entro i termini previsti dalle norme vigenti. | Azione di controllo XLI.Verifica all’interno del progetto di fattibilità di documenti che attestino la presenza di reperti di interesse archeologico nelle aree oggetto di progettazione. | Azione di controllo: Il soprintendente deve richiedere entro 30 gg (60 per opere infrastrutturali) la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, qualora ravvisi un interesse archeologico.   Verifiche elementari:  - Sono stati rispettati i tempi? | PRESTIANNI  -  **De Angelis**   * Evidenza dell’interesse archeologico, [art. 25.3] |
| 4. In caso di incompletezza della documentazione trasmessa o di esigenza di approfondimenti istruttori, il soprintendente, con modalità anche informatiche, richiede integrazioni documentali o convoca il responsabile unico del procedimento per acquisire le necessarie informazioni integrative. La richiesta di integrazioni e informazioni sospende il termine di cui al comma 3, fino alla presentazione delle stesse. |  | AV 25.4 Verifica sulla documentazione inviata  -Il soprintendente competente ha richiesto documentazione integrale?  -Il soprintendente competente ha convocato il RUP per acquisire informazioni integrative?  -Si è risposto alle richieste sopra esposte? | Azione di controllo:   * Verificare che siano state spedite le integrazioni documentali richieste. |  | Azione di controllo: Verifica completezza documenti (progetto di fattibilità per fini archeologici) trasmessi a soprintendente, altrimenti richiesta di integrazioni.   Verifiche elementari:  -si richiama il comma 1 |  | CERESOLI  Non interessante ai fini progettuali  **De Angelis: ok** |
| 5. Avverso la richiesta di cui al comma 3 è esperibile il ricorso amministrativo di cui all’articolo 16 del codice dei beni culturali e del paesaggio. |  | Non riguardante il progetto | … | ------- |  |  | DEL BARBA  **De Angelis: ok** |
| 6. Ove il soprintendente non richieda l’attivazione della procedura di cui ai commi 8 e seguenti nel termine di cui al comma3, ovvero tale procedura si concluda con esito negativo, l’esecuzione di saggi archeologici è possibile solo in caso di successiva acquisizione di nuove informazioni o di emersione, nel corso dei lavori, di nuovi elementi archeologicamente rilevanti, che inducano a ritenere probabile la sussistenza in sito di reperti archeologici. In tale evenienza il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo procede, contestualmente, alla richiesta di saggi preventivi, alla comunicazione di avvio del procedimento di verifica o di dichiarazione dell’interesse culturale ai sensi degli articoli 12 e 13 del codice dei beni culturali e del paesaggio. |  | Non riguardante il progetto | … | ------- |  |  | DELL'ORTO  Non rilevanti ai fini della progettazione  **De Angelis: ok** |
| 7. I commi da 1 a 6 non si applicano alle aree archeologiche e ai parchi archeologici di cui all’articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, per i quali restano fermi i poteri autorizzatori e cautelari ivi previsti, compresa la facoltà di prescrivere l’esecuzione, a spese del committente dell’opera pubblica, di saggi archeologici. Restano altresì fermi i poteri previsti dall’articolo 28, comma 2, del codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché i poteri autorizzatori e cautelari previsti per le zone di interesse archeologico, di cui all’articolo 142, comma 1, lettera m), del medesimo codice. |  | Non riguardante il progetto | Verifica dell’inserimento del sito di costruzione all’interno delle aree archeologiche e dei parchi archeologici | Azione di controllo:   * Verificare che il sito dell’intervento sia o meno all’interno delle aree archeologiche e dei parchi archeologici. |  |  | LOMBARDO  Non ci interessa ai fini progettuali  **De Angelis: ok** |
| 8. La procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico si articola in ... fasi costituenti livelli progressivi di approfondimen­to dell’indagine archeologica. L’esecuzione della fase successiva dell’indagine è subordinata all’emersione di elementi archeologi­camente significativi all’esito della fase precedente. La procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico consiste nel compimento delle seguenti indagini e nella redazione dei documenti integrativi del progetto di fattibilità:  a) esecuzione di carotaggi;  b) prospezioni geofisiche e geochimiche;  c) saggi archeologici e, ove necessario, esecuzione di sondaggi e di scavi, anche in estensione tali da assicurare una sufficiente campionatura dell’area interessata dai lavori. | La verifica del progetto per quanto riguarda l’interesse archeologico è demandata alle soprintendenze. È richiesta una vera e propria relazione specialistica (Relazione Archeologica).  Non siamo competenti e i casi di studio non tratteranno la questione ma potrebbe essere utile approfondire la cosa. Come? Non saprei, ma ci proveremo ad approfondire la cosa | ??? | La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico consiste nel compimento delle seguenti indagini e nella redazione dei documenti integrativi del progetto di fattibilità:  o Esecuzione di carotaggi;  o Prospezioni geofisiche e geochimiche;  o Saggi archeologici e, ove necessario, esecuzione di sondaggi e di scavi. | Azioni di controllo:   * Verificare che vengano svolte correttamente le esecuzioni progressive di approfondimento dell’indagine archeologica. * Verificare che i documenti integrativi riportino correttamente i risultati derivanti dalle indagini precedentemente svolte. | Azione di controllo XLII.Verifica all’interno del progetto di fattibilità della presenza di documenti integrativi redatti in seguito all’esecuzione di carotaggi, prospezioni geofisiche e geochimiche, saggi archeologici e esecuzione di sondaggi e di scavi, per la verifica preventiva dell’interesse archeologico. | Azione di controllo: Qualora si richieda verifica preventiva dell’interesse archeologico, si richiedono approfondimenti di indagine.   Verifiche elementari:  - eseguire carotaggi, prospezioni geofisiche, saggi architettonici  - Gli interventi salvaguardano la sicurezza e la salute della popolazione (dPR 207-2010 art 15, comma 11)?  Sono presenti gli sviluppi degli studi tecnici nella relazione tecnica (dPR 207-2010 art 19, comma 1-2)? | CALARESU  Non ci interessa ai fini progettuali  **De Angelis: ok** |
| 9. La procedura si conclude in un termine predeterminato dal soprintendente in relazione all’estensione dell’area interessata, con la redazione della relazione archeologica definitiva, approvata dal soprintendente di settore territorialmente competente. La relazione contiene una descrizione analitica delle indagini eseguite, con i relativi esiti di seguito elencati, e detta le conseguenti prescrizioni:  a) contesti in cui lo scavo stratigrafico esaurisce direttamente l’esigenza di tutela;  b) contesti che non evidenziano reperti leggibili come complesso strutturale unitario, con scarso livello di conservazione per i quali sono possibili interventi di reinterro, smontaggio, rimontaggio e musealizzazione, in altra sede rispetto a quella di rinvenimento;  c) complessi la cui conservazione non può essere altrimenti assicurata che in forma contestualizzata mediante l’integrale mantenimento in sito. |  | Non riguardante il progetto  AV 25.9 Verifica sulla possibilità di continuare i lavori  -Quale esito ha avuto la relazione della soprintendenza?  -Consente di continuare i lavori? | * - Verificare che ci sia corrispondenza tra la relazione archeologica definitiva e i criteri stabiliti dalla normativa vigente; | Azione di controllo:  Verificare che venga redatta correttamente la relazione archeologica definitiva. | Azione di controllo XLIII.Verifica all’interno del progetto di fattibilità della presenza della relazione archeologica definitiva, approvata dal soprintendente di settore territoriale competente. Controllo inoltre che la relazione archeologica definitiva contenga una descrizione analitica delle indagini eseguite e degli esiti riscontrati. | Azione di controllo: A seguito della verifica, si stila la relazione archeologica definitiva che deve stata approvata dal soprintendente.   Verifiche elementari:  - la relazione archeologica contiene tutto quello che deve? (a)contesto dove non si richiede tutela, b)contesti con reperti ma che consentono reinterri, scavi,…, c) contesti da mantenere integralmente in sito)  Progetto definitivo, solo dopo che sovrintendenza ha dato permesso di procedere con il progetto:  - Nella relazione generale del progetto definitivo è stato indicato che sono stati esaminati e risolti (nello studio di fattibilità) tutte le questioni relative all’impatto ambientale? Sono state riferite tutte le indagini condotte e i loro risultati? (dPR 207-2010 art 25, comma 2.b))  - Nella relazioni tecniche e specifiche sono contenute tutte le info ad un buon livello di definizione, tale che nella progettazione esecutiva non si avranno differenze? (dPR 207-2010 art 26, comma 1. e))?  Progetto esecutivo: se ben dettagliato il progetto definitivo, i documenti coincidono. | CRISPIATICO:  bisogna controllare che la presenza della relazione archeologica definitiva (approvata dal soprintendente) fin dal livello di PFTE.  Controllo inoltre della suddetta relazione che dovrà contenere della una descrizione analitica delle indagini eseguite con i relativi risultati (descrizione del contesto).  **De Angelis**  --- |
| 10. Per l’esecuzione dei saggi e degli scavi archeologici nell’ambito della procedura di cui al presente articolo, il responsabile unico del procedimento può motivatamente ridurre, previo accordo con la soprintendenza archeologica territorialmente competente, i livelli di progettazione, nonché i contenuti della progettazione, in particolare in relazione ai dati, agli elaborati e ai documenti progettuali già comunque acquisiti agli atti del procedimento. | Vedi sopra | ??? | … | ------- | Azione di controllo: il RUP può ridurre i livelli e i contenuti della progettazione.   Verifiche elementari:  - Viene salvaguardata la qualità (dPR 207-2010 art.15, comma 3)? |  | JERINÒ  Non ci interessa ai fini progettuali, la verifica del progetto per quanto riguarda l’ interesse archeologico è demandata alla soprintendenza archeologica.  **De Angelis: ok** |
| 11. Nelle ipotesi di cui al comma 9, lettera a), la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico si considera chiusa con esito negativo e accertata l’insussistenza dell’interesse archeologico nell’area interessata dai lavori. Nelle ipotesi di cui al comma 9, lettera b), la soprintendenza determina le misure necessarie ad assicurare la conoscenza, la conservazione e la protezione dei rinvenimenti archeologicamente rilevanti, salve le misure di tutela eventualmente da adottare ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, relativamente a singoli rinvenimenti o al loro contesto. Nel caso di cui al comma 9, lettera c), le prescrizioni sono incluse nei provvedimenti di assoggettamento a tutela dell’area interessata dai rinvenimenti e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo avvia il procedimento di dichiarazione di cui agli articoli 12 e 13 del predetto codice dei beni culturali e del paesaggio. |  | … | Azioni di controllo:   * Verificare che le misure imposte dalla Soprintendenze siano adeguate. |  |  | Azione di controllo: Se si verifica comma 9 a), si accerta l’insussistenza dell’interesse archeologico; se si verifica comma 9b) allora la soprintendenza determinerà le misure necessarie; nel caso di comma 9c) si attueranno i provvedimenti di assoggettamento a tutela del Ministero dei beni e delle attività culturali.   Verifiche elementari:  - Sono state aggiornati gli elaborati di progetto nel caso di varianti (dPR 207-2010 art.15, comma 4) | MARZELLA  Comma 9a), verificare l’insussistenza dell’interesse archeologico  Comma 9b) verificare che la soprintendenza abbia determinato determinato le misure necessarie e siano state applicate  Comma 9c) verificare siano attuati i provvedimenti di assoggettamento a tutela del Ministero dei beni e delle attività culturali.  **De Angelis:**   * Coerenza delle scelte progettuali definitive con quanto stabilito nel livello precedente [art. 23.7], con particolare riguardo alle eventuali prescrizioni delle Soprintendenze e ai relativi provvedimenti di assoggettamento a tutela [art. 25.11]. |
| 12. La procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico è condotta sotto la direzione della soprintendenza archeologica territorialmente competente. Gli oneri sono a carico della stazione appaltante. | Vedi sopra | AV 25.12 Verifica economica  -In caso di procedura di verifica dell’interesse archeologico, la stazione appaltante riesce a coprire gli oneri di spesa? (???) | … | ------- |  | Azione di controllo: Gli oneri delle verifiche preventive sono della stazione appaltante.   Verifiche elementari:  - Nel quadro economico è presente la somma a disposizione per tali indagini (dPR 207-2010 art 16, comma 1.b)) ? | ERMIDORO  Il quadro economico deve riportare gli oneri a carico della stazione appaltante relativi ad una eventuale verifica archeologica.  **De Angelis: vedi 25.1** |
| 13. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro il 31 dicembre 2017, sono adottate linee guida finalizzate ad assicurare speditezza, efficienza ed efficacia alla procedura di cui al presente articolo. Con il medesimo decreto sono individuati procedimenti semplificati, con termini certi, che garantiscano la tutela del patrimonio archeologico tenendo conto dell’interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell’opera. | È chiara la paura delle lentezze non solo burocratiche, contrapposte all’attenzione e cura richiesta … | AV 25.13 Verifica sulla semplificazione delle procedure  -In caso si debba effettuare una procedura di verifica, è possibile servirsi dei procedimenti semplificati definiti dal DPCM (quale?)? | … | ------- |  |  | D'ACHILLE  Verificare che, in caso di procedura semplificata, siano rispettate le linee guida definite dal DPCM.  **De Angelis** ma è questione di come lavora la soprintendenza, no? |
| 14. Per gli interventi soggetti alla procedura di cui al presente articolo, il soprintendente, entro trenta giorni dalla richiesta di cui al comma 3,stipula un apposito accordo con la stazione appaltante per disciplinare le forme di coordinamento e di collaborazione con il responsabile del procedimento e con gli uffici della stazione appaltante. Nell’accordo le amministrazioni possono graduare la complessità della procedura di cui al presente articolo, in ragione della tipologia e dell’entità dei lavori da eseguire, anche riducendole fasi e i contenuti del procedimento. L’accordo disciplina, altresì, le forme di documentazione e di divulgazione dei risultati dell’indagine, mediante l’informatizzazione dei dati raccolti, la produzione di edizioni scientifiche e didattiche, eventuali ricostruzioni virtuali volte alla comprensione funzionale dei complessi antichi, eventuali mostre ed esposizioni finalizzate alla diffusione e alla pubblicizzazione delle indagini svolte. | Vedi sopra | AV 25.14 Verifica sulla documentazione  -Quanto prodotto e trasmesso dalla stazione appaltante è coerente con quanto stabilito dall’accordo tra le parti? | - Verificare che le indagini siano avvenute seguendo le procedure stabilite tra RUP e soprintendenza archeologica;  - Verifica dell’adeguatezza della documentazione prodotta, in base a quella richiesta, per una corretta divulgazione delle informazioni. | ------- | Azione di controllo XLIV.Verifica della presenza dell’accordo tra soprintendente e stazione appaltante che disciplini le forme di coordinamento e collaborazione con il responsabile del procedimento e con gli uffici della stazione appaltante all’interno del progetto di fattibilità. Controllo inoltre che tale accordo disciplini le forme di documentazione e divulgazione dei risultati dell’indagine, attraverso informazione dei dati raccolti, la produzione di forme di edizioni scientifiche e didattiche, eventuali ricostruzioni virtuali volte alla comprensione funzionale dei complessi antichi, eventuali mostre ed esposizioni finalizzate alla diffusione e alla pubblicizzazione delle indagini svolte. | Azione di controllo: Per verifiche preventive, il soprintendente stipula un accordo con la stazione appaltante che disciplina le forme di documentazione e di divulgazione dei risultati.   Verifiche elementari:  - sono state informatizzati i dati raccolti?... | RATTI  Verificare che le indagini si siano svolte rispettando le disposizioni stabilite nell’accordo tra soprintendenza e stazione appaltante: risulta essere importante anche la tempistica ("entro trenta giorni") messa in evidenza dal comma.  Verificare l’adeguatezza e la coerenza della documentazione prodotta rispetto all’accordo citato in precedenza.  **De Angelis:** Non so mi sembra troppo è una questione in cui entra la Soprintendenza, di solito |
| 15. Le stazioni appaltanti, in caso di rilevanti insediamenti produttivi, opere di rilevante impatto per il territorio o di avvio di attività imprenditoriali suscettibili di produrre positivi effetti sull’economia o sull’occupazione, già inseriti nel programma triennale di cui all’articolo 21, possono ricorrere alla procedura di cui al regolamento adottato in attuazione dell’articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in caso di ritenuta eccessiva durata del procedimento di cui ai commi 8 e seguenti o quando non siano rispettati i termini fissati nell’accordo di cui al comma 14. | Vedi sopra | Non riguardante il progetto  AV.25.15 Verifica sulla procedura  -Il procedimento di verifica di cui al comma 8 ha/ha avuto una durata eccessiva? | … | ------- |  | Azione di controllo: In caso di grandi attività imprenditoriali suscettibili di produrre effetti positivi sull’economia (caratteristica da avere nel programma triennale), qualora la verifica preventiva sia troppo lunga, le stazioni appaltanti possono ricorrere a procedura indicata all’art.4 legge 07-09-2015, n.124.   Verifiche elementari:  - sono state informatizzati i dati raccolti?... | MICHELUCCI  Se le verifiche di interesse archeologico prevedono tempi troppo lunghi e in caso di progetti importanti, si può accelerare il procedimento amministrativo.  Questo comma più che riguardare la fase progettuale, riguarda quella preliminare, dove c'è bisogno del permesso della soprintendenza per poter usare suolo. Prevede una semplificazione del processo amministrativo per opere rilevanti  NON IDENTIFICA UNA VERA E PROPRIA AZIONE DI CONTROLLO.  **De Angelis: ok** |
| 16.Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano disciplinano la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico per le opere di loro competenza sulla base di quanto disposto dal presente articolo. | Vedi sopra | Non riguardante il progetto  AV 25.16 Verifica sulla normativa di riferimento  -La procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico rispetta quanto definito dalla norma della regione in cui deve essere realizzata l’opera? | … | ------- |  |  | VIOLANTE  Validità del seguente articolo anche per le province autonome di Trento e Bolzano. (non identifica una vera azione di controllo)  **De Angelis: ok** |

## Art. 26. Verifica preventiva della progettazione

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Testo originale | De angelis | GR01 | GR02 | GR03 | GR04 | GR05 | CHI e cose da aggiungere/chi |
| 1. La stazione appaltante, nei contratti relativi ai lavori, verifica la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all’articolo 23, nonché la loro conformità alla normativa vigente. | La normativa vigente è spesso richiamata a memento. Quindi: pure delegando tale responsabilità al progettista, è utile che da qualche parte si faccia il punto nel merito. Vedi 23.1.a/b. | verifica dei contratti relativi ai lavori: È presente una verifica della rispondenza degli elaborati e la loro conformità alla normativa vigente nel contratto relativo ai lavori? | Verifica della conformità della documentazione prodotta, in base alle normative vigenti | Azione di controllo: Verificare la presenza di tutti gli elaborati progettuali necessari e la loro conformità alla normativa. | Azione di controllo XLV.Verifica della rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all’articolo 23, nonché alla loro conformità alla normativa vigente. |  Azione di controllo: verifica rispondenza degli elaborati progettuali   Verifiche elementari:  - Gli elaborati progettuali presenti al documento preliminare sono conformi alla normativa vigente? | DAUMIN  Verifica presenza elaborati progettuali definiti nell’art. 23 e verifica della loro conformità alla normativa vigente.  **De Angelis**   * Presenza di un *quadro esigenziale* dell’opera [art.23.5] e completezza dello stesso per quanto riguarda la normativa vigente [art.26.1]. * Chiarezza e completezza delle giustificazioni delle scelte progettuali, relativamente a ciascuno dei requisiti stabiliti per l’opera [artt. 23.1.a e 23.1.b] con particolare attenzione a quanto stabilito dalla normativa vigente [art.26.1]. |
| 2. La verifica di cui al comma 1 ha luogo prima dell’inizio delle procedure di affidamento; nei casi in cui è consentito l’affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione, la verifica della progettazione redatta dall’aggiudicatario ha luogo prima dell’inizio dei lavori. | Punti fondamentali:  il RUP può far verifiche quando vuole ma è obbligato a farlo:   * prima di affidare i lavori (quali che siano i livelli scelti: definitivo o di fattibilità) * prima della realizzazione se il progetto esecutivo è oggetto dell’appalto. * Prima del passaggio al livello esecutivo, quando il progetto definitivo è oggetto dell’appalto o quando il progettista è esterno alla pubblica amministrazione.   quindi due o tre volte in caso di appalto progettazione-costruzione o progettista esterno [Art.23.12]. | Controllo data in cui è stato stilato il documento presentato nel Comma 1: è avvenuto prima dell’inizio dei lavori? | ... | / | Azione di controllo XLVI.Verifica che la progettazione redatta dall’aggiudicatario venga svolta prima dell’inizio dei lavori nei casi in cui è consentito l’affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione. |  | MIZZOTTI  il RUP deve far verifiche:   * prima di affidare i lavori (quali che siano i livelli scelti: definitivo o di fattibilità) nel caso in cui è consentito l’affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione.   **De Angelis** |
| 3. Al fine di accertare l’unità progettuale, i soggetti di cui al comma 6, prima dell’approvazione e in contraddittorio con il progettista, verificano la conformità del progetto esecutivo o definitivo rispettivamente, al progetto definitivo o al progetto di fattibilità. Al contraddittorio partecipa anche il progettista autore del progetto posto a base della gara, che si esprime in ordine a tale conformità. | Il contraddittorio è una regola procedurale. Questo comma non determina un’azione di controllo ma la modalità con cui, a partire da essa, si opera una sorta di revisione delle conclusioni, appunto, in contraddittorio col progettista | verificare che il progetto esecutivo o definitivo siano conformi rispettivamente al progetto definitivo o di fattibilità:  ~~È presente un contraddittorio~~? | Verifica della conformità del progetto esecutivo o definitivo rispettivamente al progetto definitivo o a quello di fattibilità | **Azione di controllo:** Verificare la conformità delle singole fasi progettuali con le fasi a loro precedenti.  **Verifica elementare:** I documenti che accompagnano il progetto esecutivo sono stati redatti tenendo conto come minimo degli aspetti presenti nelle relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo?  **Verifica elementare:** Le strutture sono compatibili con l’aspetto architettonico, impiantistico e con tutti gli altri aspetti del progetto? | Azione di controllo XLVII.Verifica della conformità del progetto esecutivo o definitivo rispetto al progetto definitivo o di fattibilità da parte dei soggetti di cui al comma 6 e in contraddittorio con il progettista. |  Azione di controllo: verifica conformità del progetto esecutivo o definitivo   Verifiche elementari:  - Al contraddittorio partecipa anche il progettista autore del progetto? | CANCIANI  Nel contraddittorio con il progettista si fa una revisione del progetto per controllare la conformità del progetto esecutivo o definitivo, rispettivamente col progetto definitivo o di fattibilità tecnico economica  **De Angelis** |
| 4. La verifica accerta in particolare:  a) la completezza della progettazione; | questo è un concetto molto generale, condivisibile ma non utile a strumentare la nostra attività; esso tuttavia individua un elemento della sintesi delle attività di verifica che dovranno dire: il rischio … è minimo/accettabile. |  | Verificare in particolare:  -La completezza della progettazione |  | Azione di controllo XLVIII.Verifica dei punti a), b), c), d), e), f), g), h), i) nei relativi documenti di progettazione e fattibilità. | • Azione di Controllo: verifica completezza progettazione  • Verifiche Elementari:  - La progettazione è completa di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente? | VEGGI  Individua un elemento della sintesi dell’attività di verifica; il rischio è minimo/accettabile?  La progettazione è completa di tutta la documentazione? |
| b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti; | anche questo è un concetto generale, ma è chiaro che la  Presenza, completezza e condivisibilità delle stime del quadro economico è un punto chiave della valutazione di un progetto preventiva al suo appalto.  Attenzione che il quadro economico dipende dal computo metrico ma solo in parte. | AV 26.4.b Verifica della presenza del Quadro Economico:   * Il quadro economico è completo? * Lo è in tutti i suoi aspetti? | La coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti |  |  | • Azione di Controllo: verifica coerenza e completezza del quadro economico  • Verifiche Elementari:  - Il quadro economico comprende tutte le lavorazioni collegate ai rispettivi costi, compresi oneri di sicurezza non soggetti a ribasso? | CATTADORI  Presenza, completezza e condivisibilità delle stime del quadro economico, con attenzione non solo al computo metrico, ma verificando il quadro in tutti i suoi aspetti  **De Angelis** |
| c) l’appaltabilità della soluzione progettuale prescelta; | Altro concetto molto generale, non utile a strumentare la nostra attività ma utile a realizzare una sintesi delle attività di verifica che dovranno dire: il rischio … è minimo/accettabile. | AV 26.4 c verifica della presenza del quadro economico:  gli esiti di validazione sono positivi? | … |  |  | • Azione di Controllo: verifica appaltabilità | RIMOLDI  Sintesi delle attività di verifica e degli esiti di validazione  **De Angelis**   * Completezza e verosimiglianza degli elementi del quadro economico relativamente agli oneri tecnici relativi a: sopralluoghi, studi e ricerche preliminari, anche di tipo archeologico, dibattito pubblico, progettazione, prestazioni specialistiche necessarie per la redazione del progetto esecutivo, direzione dei lavori, redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, rispetto dell’eventuale accordo di collaborazione con la Soprintendenza, verifica del progetto, vigilanza, collaudi, altre spese di carattere strumentale [art. 23.11, art. 25.1, 25.14 e 26.5]. |
| d) presupposti per la durabilità dell’opera nel tempo; | Concetto generale, che si esplica in più livelli. Vedi piano di manutenzione, da un lato, ma anche capitolato speciale, dall’altro. In entrambi i casi, tuttavia, va individuata la parte dell’opera descritta nel progetto su cui operare il controllo. Avremo quindi:  Presenza e completezza del Capitolato Speciale, in riferimento e in coerenza con quanto descritto (parti, componenti) nella doc. grafica e lavorazioni necessarie per la loro realizzazione.  Presenza e completezza del piano di manutenzione, in riferimento e in coerenza con quanto descritto nella documentazione grafica e capitolare.  Per ogni parte e componente del progetto, l’Adeguatezza delle stime degli oneri di manutenzione e della relativa frequenza.  Per ogni parte e componente del progetto, la coerenza delle scelte progettuali descritte nel capitolato e nelle tavole con le frequenze e gli oneri di manutenzione previsti nel Piano. | Verificare la presenza di un piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti:  l’opera ha durabilità nel tempo? | … |  |  | • Azione di Controllo: verifica durabilità dell’opera | MARTINELLI  Rispetto a quanto riportato non ho nulla da aggiungere se non rimarcare l’attenzione per i piani di manutenzione e la completezza del capitolato speciale.  **De Angelis** |
| e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso; | Altro concetto molto generale, non utile a strumentare la nostra attività, esso tuttavia individua un elemento della sintesi delle attività di verifica. | Osservare e verificare la stesura dello schema di contratto e capitolato speciale d’appalto  è diminuito il rischio di contenzioso dovuto a varianti? | … |  |  | • Azione di Controllo: verifica rischi di introduzione varianti  • Verifiche Elementari:  - La relazione preliminare propone una relazione sintetica concerne all’individuazione e valutazione dei rischi? | MARONGIU  Verificare il livello di rischio riguardante l’introduzioni di varianti e conseguenti contenziosi  **De Angelis** |
| f) la possibilità di ultimazione dell’opera entro i termini previsti; | Anche queto è un concetto generale, un punto fondamentale a sintesi delle attività di verifica che dovranno dire: il rischio … è minimo/accettabile. Qui, però, si può fare riferimento al cronoprogramma e enunciare un’AC che, oltre a valutare la  Presenza e completezza del Cronoprogramma e adeguatezza della scomposizione in fasi, in coerenza con quanto descritto nella doc. grafica, nella documentazione capitolare e nella relazione generale (parti, componenti, lavorazioni, …)  Andrà valutata la  Condivisibilità delle stime di durata delle varie fasi, anche in coerenza con la stima dei costi relativi | verifica la presenza del cronoprogramma: Sono rispettati i termini previsti? | … |  |  | • Azione di Controllo: verifica fattibilità del cronoprogramma  • Verifiche Elementari:  - La relazione generale tratta in modo corretto il cronoprogramma del progetto preliminare?  - La relazione generale indica gli aggiornamenti indicati nel cronoprogramma? | SCOLARO  verifica la presenza del cronoprogramma e sua fattibilità  Verificare se sono rispettati i termini previsti  **De Angelis** |
| g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori; | Altro concetto molto generale, non utile a strumentare la nostra attività, esso tuttavia individua un elemento della sintesi delle attività di verifica. | verificare il piano di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera:  È verificata la sicurezza di maestranze e utilizzatori? | … |  |  | • Azione di Controllo: verifica sicurezza  • Verifiche Elementari:  - Il progetto preliminare fornisce indicazioni finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza?  - La relazione generale approfondisce il piano di sicurezza e coordinamento? | LAVAZZA  verificare il piano di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera, essi devono garantire la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori.  **De Angelis** |
| h) l’adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati; | vedere controlli del Computo Metrico Estimativo. | verificare l’elenco prezzi unitari e computo metrico estimativo  I prezzi unitari utilizzati sono adeguati? |  |  |  | • Azione di Controllo: verifica correttezza prezziario utilizzato  • Verifiche Elementari:  - Il prezziario della regione utilizzato è la versione più aggiornata? | SERUGHETTI  Verificare che i prezzi unitari siano adeguati, basandosi sui prezzari regionali più aggiornati.  **De Angelis** |
| i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta. | Altro concetto molto generale, che individua un elemento della sintesi delle attività di verifica ma anche un’azione di controllo ulteriore, sulle scelte progettuali, descritte in capitolato e tavole:  Per ogni parte e componente del progetto, la coerenza delle scelte progettuali descritte nel capitolato e nelle tavole con le operazioni di manutenzione previste nel Piano (oltre a durabilità anche la manutenibilità) | Verificare la presenza di un piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti  È possibile la corretta manutenzione delle opere? | … |  |  | • Azione di Controllo: verifica correttezza prezziario utilizzato  • Verifiche Elementari:  - La relazione illustrativa del progetto preliminare e poi la relazione generale esplicita il piano di manutenzione dell’opera in modo chiaro e completo? | MOTTA  Verificare la presenza del piano e la coerenza delle scelte progettuali con le operazioni di manutenzione previste nel piano  **De Angelis** |
| 5. Gli oneri derivanti dall’accertamento della rispondenza agli elaborati progettuali sono ricompresi nelle risorse stanziate per la realizzazione delle opere. | Poco interessante: il quadro economico deve prevedere anche gli oneri della verifica. |  | … | **Azione di controllo:** Verificare che gli oneri derivanti dall’accertamento della rispondenza agli elaborati progettuali siano compresi nelle risorse stanziate per la realizzazione delle opere. | Azione di controllo XLIX.Verifica che gli oneri derivati dall’accertamento della rispondenza agli elaborati progettuali siano ricompresi nelle risorse stanziate per la realizzazione delle opere. |  Azione di controllo: verifica posizione oneri | NICOLETTI  Non rilevante ai fini della verifica della progettazione  **De Angelis** |
| 6. L’attività di verifica è effettuata dai seguenti soggetti:  a) per i lavori di importo pari o superiore a venti milioni di euro, da organismi di controllo accreditati ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020;  b) per i lavori di importo inferiore a venti milioni di euro e fino alla soglia di cui all’articolo 35, dai soggetti di cui alla lettera a) e di cui all’articolo 46, comma 1, che dispongano di un sistema interno di controllo di qualità ovvero dalla stazione appaltante nel caso in cui disponga di un sistema interno di controllo di qualità; Nota  c) per i lavori di importo inferiore alla soglia di cui all’articolo 35 e fino a un milione di euro, la verifica può essere effettuata dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti ove il progetto sia stato redatto da progettisti esterni o le stesse stazioni appaltanti dispongano di un sistema interno di controllo di qualità ove il progetto sia stato redatto da progettisti interni;  d) per i lavori di importo inferiore a un milione di euro, la verifica è effettuata dal responsabile unico del procedimento, anche avvalendosi della struttura di cui all’articolo 31, comma 9. | Non interessante ai nostri fini |  | … | **Azione di controllo:** Verificare, in funzione dell’importo dei lavori, che la verifica sia eseguita dal soggetto corretto. |  |  Azione di controllo: verifica dei soggetti coinvolti | LASKU  Non rilevante ai fini della progettazione  **De Angelis** |
| 7. Lo svolgimento dell’attività di verifica è incompatibile con lo svolgimento, per il medesimo progetto, dell’attività di progettazione, del coordinamento della sicurezza della stessa, della direzione lavori e del collaudo. | Non interessante ai nostri fini |  | …. | **Azione di controllo**: Verificare che il soggetto responsabile della verifica non sia coinvolto nell’attività di progettazione, coordinamento della sicurezza, direzione lavori e collaudo. |  |  Azione di controllo: verifica di responsabilità per conflitto d’interesse   Verifiche elementari:  - Il verificatore è un ente terzo alla progettazione, al coordinamento della sicurezza, alla direzione lavori e al collaudo? | VITELLI  non riguarda la progettazione ma riguarda un aspetto di trasparenza del contratto  **De Angelis** |
| 8. La validazione del progetto posto a base di gara è l’atto formale che riporta gli esiti della verifica. La validazione è sottoscritta dal responsabile del procedimento e fa preciso riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica ed alle eventuali controdeduzioni del progettista. Il bando e la lettera di invito per l’affidamento dei lavori devono contenere gli estremi dell’avvenuta validazione del progetto posto a base di gara. | Non interessante ai nostri fini, se non perché si parla di “estremi dell’avvenuta validazione” | verificare l’avvenuta validazione prima dell’affidamento del progetto:  È sottoscritta dal RUP?  È conclusiva della verifica? | … | **Azione di controllo**: Verificare che sia stata riportata nel bando e nella lettera di invito per l’affidamento dei lavori l’avvenuta validazione del progetto. | Azione di controllo L.Verifica che il bando e la lettera di invito per l’affidamento contengano gli estremi dell’avvenuta validazione del progetto posto a base di gara. |  Azione di controllo: verifica responsabili validazione progetto   Verifiche elementari:  - Il documento preliminare all'avvio della progettazione è stato redatto dal RUP? | MOLTENI  Verificare che sia stata riportata nel bando e nella lettera di invito per l’affidamento dei lavori l’avvenuta validazione del progetto.  **De Angelis** |
| 8-bis. Nei casi di contratti aventi ad oggetto la progettazione e l’esecuzione dei lavori, il progetto esecutivo ed eventualmente il progetto definitivo presentati dall’affidatario sono soggetti, prima dell’approvazione di ciascun livello di progettazione, all’attività di verifica. | Vedi quanto all’Art.26.2. |  | Verifica della presenza della validazione sottoscritta dal responsabile unico del procedimento e della sua corrispondenza con il rapporto conclusivo del validatore |  |  |  | VARRICCHIO  Il Progetto deve essere verificato dal RUP e deve presentare corrispondenza con il rapporto conclusivo del validatore  **De Angelis** |

## Art. 27.Procedure di approvazione dei progetti relativi ai lavori

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Testo originale | De angelis | GR01 | GR02 | GR03 | GR04 | GR05 | CHI e cose da aggiungere/chi |
| 1. L’approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità ***alla*** [legge 7 agosto 1990, n. 241](https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1990-08-07;241), e successive modificazioni, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia. Si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata [legge n. 241 del 1990](https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1990;241). | Non interessante ai nostri fini |  | Verificare che la congruenza dell’approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni venga effettuata tramite la legge[[2]](#footnote-3) e le altre normative vigenti a livello nazionale e regionale |  | Azione di controllo LI.Verifica conformità alla legge e alle disposizioni statali e regionali per approvazione dei progetti. |  Azione di controllo: verifica conformità dei progetti rispetto alla legge 7 agosto 1990, n°241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” | PRESTIANNI  .--  **De Angelis: ok** |
| **1-bis. Nei casi di appalti conseguenti al ritiro, alla revoca o all’annullamento di un precedente appalto, basati su progetti per i quali risultino scaduti i pareri, le autorizzazioni e le intese acquisiti, ma non siano intervenute variazioni nel progetto e in materia di regolamentazione ambientale, paesaggistica e antisismica né in materia di disciplina urbanistica, restano confermati, per un periodo comunque non superiore a cinque anni, i citati predetti pareri, le autorizzazioni e le intese già resi dalle diverse amministrazioni. L’assenza delle variazioni di cui al primo periodo deve essere oggetto di specifica valutazione e attestazione da parte del RUP. Restano escluse le ipotesi in cui il ritiro, la revoca o l’annullamento del precedente appalto siano dipesi da vizi o circostanze comunque inerenti i pareri, le autorizzazioni o le intese di cui al primo periodo.** | Non interessante ai nostri fini |  |  | Verificare che, nel caso di appalti conseguenti al ritiro, revoca o annullamento di un precedente appalto, senza che siano state eseguite variazioni nei progetti, il RUP abbia effettuato una specifica valutazione e attestazione. |  |  Azione di controllo: verifica da parte del RUP dell’assenza di variazioni in materia di regolamentazione ambientale, paesaggistica e antisismica nel caso di appalti conseguenti al ritiro o alla revoca. | CERESOLI  Non rilevante ai fini progettuali  **De Angelis: ok** |
| 2. Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori possono sottoporre al procedimento di approvazione dei progetti un livello progettuale di maggior dettaglio, al fine di ottenere anche le approvazioni proprie delle precedenti fasi progettuali eventualmente non effettuate. La dichiarazione di pubblica utilità di cui agli [articoli 12 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327](https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:presidente.repubblica:decreto:2001-06-08;327~art12), e successive modificazioni, può essere disposta anche quando l’autorità espropriante approva a tal fine il progetto esecutivo dell’opera pubblica o di pubblica utilità. | Non interessante ai nostri fini |  | Accertarsi della completezza e della conformità della documentazione del progetto esecutivo, al fine di ottenere anche le approvazioni delle precedenti fasi progettuali eventualmente non effettuate |  |  |  | DEL BARBA  ….  **De Angelis: ok** |
| 3. In sede di conferenza dei servizi di cui all’[articolo 14-bis della legge n. 241 del 1990](https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1990;241~art14bis) sul progetto di fattibilità, con esclusione dei lavori di manutenzione ordinaria, tutte le amministrazioni e i soggetti invitati, ivi compresi gli enti gestori di servizi pubblici a rete per i quali possono riscontrarsi interferenze con il progetto, sono obbligati a pronunciarsi sulla localizzazione e sul tracciato dell’opera, anche presentando proposte modificative, nonché a comunicare l’eventuale necessità di opere mitigatrici e compensative dell’impatto. ***In tale fase, gli enti gestori di servizi pubblici a rete forniscono, contestualmente al proprio parere, il cronoprogramma di risoluzione delle interferenze.*** Salvo circostanze imprevedibili, le conclusioni adottate dalla conferenza in merito alla localizzazione o al tracciato***, nonché al progetto di risoluzione delle interferenze*** e alle opere mitigatrici e compensative, ferma restando la procedura per il dissenso di cui all’articolo 14-bis, comma 3-bis e all’articolo 14-quater, comma 3 della predetta [legge n. 241 del 1990](https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1990;241), non possono essere modificate in sede di approvazione dei successivi livelli progettuali, a meno del ritiro e della ripresentazione di un nuovo progetto di fattibilità. | Non interessante ai nostri fini, se non per i vincoli che possono essere stati individuati nel dibattito tra enti di approvazione, all’interno della Conferenza dei Servizi. Si parla di progetto di risoluzione delle interferenze e di Conclusioni della Conferenza dei servizi. Il primo dovrà essere adeguatamente individuato ed esaminato, le conclusioni costituiranno un riferimento fondamentale per l’impostazione del piano dei controlli/verifica. | AV 27.3 Verifica della completezza del progetto di fattibilità:  Sono illustrate la localizzazione il tracciato dell’opera con le relative proposte modificative?  Compaiono anche le eventuali necessità di opere mitigatrici e compensatrici dell’impatto?  È riportato il cronoprogramma di risoluzione delle interferenze elaborato dagli enti gestori di servizi pubblici? | Constatare che le decisioni prese dalla conferenza dei servizi[[3]](#footnote-4), in merito alla localizzazione, al tracciato, alla risoluzione delle interferenze, alle opere mitigatrici e compensative, durante il progetto di fattibilità, siano rispettate nei successivi livelli progettuali |  | Azione di controllo LII.Verifica nel procedimento di conferenza dei servizi sul progetto di fattibilità della pronunzia sulla localizzazione e sul tracciato dell’opera da parte di tutti i soggetti interessati. |  Azione di controllo: verifica sul progetto di fattibilità da parte dei soggetti coinvolti   Verifiche elementari:  - Nel progetto di fattibilità sono fornite indicazioni sulla localizzazione e sul tracciato dell’opera?  - Nel progetto di fattibilità è presente il cronoprogramma di risoluzione delle interferenze? | DELL'ORTO  Verifica della completezza del progetto di fattibilità:  Sono illustrate la localizzazione il tracciato dell’opera con le relative proposte modificative?  Verifica del rispetto delle Conclusioni della Conferenza dei Servizi  **De Angelis**   * Coerenza delle scelte progettuali definitive con quanto stabilito nel livello precedente [art. 23.7], con particolare riguardo alle eventuali prescrizioni delle Soprintendenze e della Conferenza dei Servizi, ai relativi provvedimenti di assoggettamento a tutela [art. 25.11] e alle prescrizioni del progetto di risoluzione delle interferenze [art. 27.3]. * Verosimiglianza del cronoprogramma definitivo [art. 23.7], anche in funzione delle eventuali prescrizioni delle Soprintendenze e della Conferenza dei Servizi, ai relativi provvedimenti di assoggettamento a tutela [art. 25.11] e alle prescrizioni del progetto di risoluzione delle interferenze [art. 27.3]. * Adeguatezza del quadro economico definitivo, relativamente agli oneri relativi all’esecuzione delle opere del progetto di risoluzione delle interferenze [art. 27.3]. |
| 4. In relazione al procedimento di approvazione del progetto di fattibilità di cui al comma 3, gli enti gestori delle interferenze già note o prevedibili hanno l’obbligo di verificare e segnalare al soggetto aggiudicatore la sussistenza di interferenze non rilevate con il sedime della infrastruttura o dell’insediamento produttivo ***e di elaborare, a spese del soggetto aggiudicatore, il progetto di risoluzione delle interferenze di propria competenza. Il soggetto aggiudicatore sottopone a verifica preventiva di congruità i costi di progettazione per la risoluzione delle interferenze indicate dall’ente gestore. La violazione di tali obblighi*** che sia stata causa di ritardato avvio o anomalo andamento dei lavori comporta per l’ente gestore responsabilità patrimoniale per i danni subiti dal soggetto aggiudicatore. | Non interessante ai nostri fini, vedi punto precedente | AV 27.4 Verifica dell’elaborazione del progetto di risoluzione delle interferenze:  Sono state individuate le interferenze e segnalate e elaborate nel progetto di risoluzione delle interferenze?  I costi di progettazione per la risoluzione delle interferenze sono stati sottoposti a verifica? | … | Verificare la congruità dei costi per la risoluzione delle interferenze indicate. | Azione di controllo LIII.Verificare che non vi siano interferenze non rilevate con il sedime della infrastruttura o dell'insediamento produttivo e, in caso negativo, verificare la presenza di un progetto di risoluzione delle stesse. Verifica di congruità dei costi di progettazione per la risoluzione delle interferenze. |  Azione di controllo: Verifica del progetto di risoluzione di interferenze note o prevedibili   Verifiche elementari:  - Nel progetto di fattibilità è stato elaborato un progetto delle interferenze e sottoposti a verifica i costi di progettazione per la risoluzione delle stesse? | LOMBARDO  Il progetto di fattibilità deve possedere un programma per la risoluzione delle interferenze che deve essere chiaro, completo, fattibile ed avere costi adeguati.  È relativo alla gestione dei lavori  **De Angelis: ok** |
| 5. Il progetto definitivo è corredato dalla indicazione delle interferenze, ***anche non rilevate ai sensi del comma 4, individuate*** dal soggetto aggiudicatore e, in mancanza, indicate dagli enti gestori nel termine di sessanta giorni dal ricevimento del progetto, nonché dal programma degli spostamenti e attraversamenti e di quant’altro necessario alla risoluzione delle interferenze. | Non interessante ai nostri fini, vedi punto precedente. Vedi anche 23.1.c | AV 27.5 Verifica della completezza del progetto esecutivo:  Nel progetto esecutivo sono indicate le interferenze individuate dal soggetto aggiudicatore?  In mancanza di queste, sono presenti le interferenze individuate dagli enti gestori (nel termine di 60 giorni dal ricevimento del progetto nonché dal programma degli spostamenti e attraversamenti e di quant'altro necessario alla risoluzione delle interferenze)? | Appurare l’idoneità il piano di risoluzione delle interferenze presente nel progetto definitivo, onde evitare un ritardato avvio o un anomalo andamento dei lavori |  | Azione di controllo LIV.Verifica presenza delle indicazioni delle interferenze, del programma degli spostamenti e attraversamenti e di quant'altro necessario alla risoluzione delle interferenze all’interno del progetto definitivo. |  Azione di controllo: verifica delle interferenze nel progetto definitivo   Verifiche elementari:  - Nel progetto definitivo sono indicate le interferenze individuate dagli enti gestori, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento del progetto? | CALARESU  Verificare che nel Progetto Definitivo sia presente anche la Relazione Interferenze.  **De Angelis** |
| 6. Gli enti gestori di reti o opere destinate al pubblico servizio devono rispettare il programma di risoluzione delle interferenze di cui al comma 5 approvato unitamente al progetto definitivo, anche indipendentemente dalla stipula di eventuali convenzioni regolanti la risoluzione delle interferenze, sempre che il soggetto aggiudicatore si impegni a mettere a disposizione in via anticipata le risorse occorrenti. ***Il mancato rispetto del suddetto programma di risoluzione delle interferenze, che sia stato causa di ritardato avvio o anomalo andamento dei lavori, comporta per l’ente gestore responsabilità patrimoniale per i danni subiti dal soggetto aggiudicatore.*** | Il rispetto di un piano è relativo alla gestione dei lavori, non del progetto che, tuttavia deve possedere un programma per la di risoluzione delle interferenze. questo, comunque, deve essere chiaro, completo e fattibile, nei costi stabiliti |  | … |  | Azione di controllo LV.Verificare che gli enti gestori di reti o opere destinate al pubblico rispettino il programma di risoluzione delle interferenze. |  | **De Angelis**: Il progetto deve possedere un programma per la di risoluzione delle interferenze. questo deve essere chiaro, completo e fattibile, nei costi stabiliti.  **De Angelis** |
| 7. Restano ferme le disposizioni vigenti che stabiliscono gli effetti dell’approvazione dei progetti ai fini urbanistici ed espropriativi, nonché l’applicazione della vigente disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale. |  |  | Controllare che il progetto rispetti le prescrizioni in vigore ai fini urbanistici, espropriativi e dell’impatto ambientale | individuare le disposizioni vigenti per l’approvazione di progetti ai fini urbanistici e espropriativi e verificare l’applicazione della vigente in materia di impatto ambientale. | Azione di controllo LVI.Verifica presenza valutazione impatto ambientale e progetti conformi ai fini urbanistici ed espropriativi. |  | **De Angelis**: Vedi prescrizioni 23.1.c circa la conformità alle norme urbanistiche |

1. Verificare! [↑](#footnote-ref-2)
2. Legge 7 agosto 1990, n. 241 [↑](#footnote-ref-3)
3. Articolo 14-bis della legge n. 241 del 1990 sul progetto di fattibilità [↑](#footnote-ref-4)